

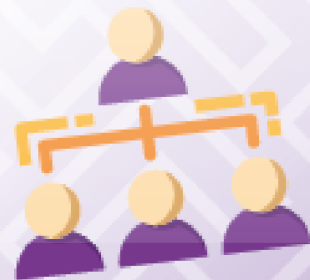


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO

SAIC8BB008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6382** del **17/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 61** Priorità desunte dal RAV
- 64** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 66** Piano di miglioramento
- 75** Principali elementi di innovazione
- 82** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 102** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 112** Moduli di orientamento formativo
- 120** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 142** Aspetti generali
- 154** Modello organizzativo
- 162** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Sarno fu abitato a partire dall'epoca neolitica e fu poi sede probabilmente di diversi insediamenti indigeni (Sarrastri, Osci e Sanniti) a partire dal IX secolo a.C., in epoca romana fino all'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Nell'VIII secolo il primo nucleo dell'attuale città di Sarno sorse ai piedi del castello fondato da Arechi II, duca longobardo di Benevento. Tra X e XI secolo divenne sede vescovile e seguì le sorti del Regno di Napoli, passato dai Normanni agli Svevi della famiglia degli Hohenstaufen. Durante il dominio angioino la contea fece parte dei domini della corona. Agli inizi del XV secolo passò agli Orsini di Nola e ai d'Alagno, alla fine del secolo a Francesco Coppola, che prese parte alla congiura dei baroni. Nel XVI secolo fu in possesso dei Tuttavilla, passando poi ai Colonna e ai Barberini. Questi ultimi conti feudatari vendettero il loro feudo nel 1690 al principe Giuseppe II de' Medici di Ottaviano e quindi il territorio sarnese entrò nell'orbita di quella città e di quella casata medicea, sotto cui divenne ducato, fino all'abolizione del feudalesimo nel 1810. Dal 1806 al 1860 è stato capoluogo dell'omonimo circondario appartenente al Distretto di Salerno del Regno delle Due Sicilie. Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia è stato capoluogo dell'omonimo mandamento appartenente al Circondario di Salerno.

CONTESTO SOCIO- ECONOMICO

Sarno è un comune della provincia di Salerno con una superficie di 39,00 km² ed una popolazione di 30.838 abitanti (01/01/2020 - Istat).

Geograficamente fa parte dell'Agro nocerino-sarnese e si sviluppa alle falde del monte Sarò e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. Il suo territorio comprende una parte montagnosa, costituita dal Monte Sarò (facente parte del massiccio del Pizzo d'Alvano), una parte collinare chiamata Saretto, collina sulla cui fascia pedemontana si articola la conurbazione sarnese e una parte pianeggiante che si inoltra nell'Agro Nocerino- Sarnese. Il territorio è arricchito dalla presenza di almeno tre importanti sorgenti idriche che danno origine ad altrettanti corsi d'acqua: il rio Foce, il rio palazzo e il rio santa Marina, i quali, confluendo in un unico alveo, formano il fiume Sarno. Il fiume, col suo corso lento e in tempi remoti navigabile, solca tutta la valle distesa tra i monti Lattari e il Vesuvio, fino alla sua foce nel golfo di Napoli presso lo scoglio di Rovigliano a Castellammare di Stabia. Il Sarno, che dà il nome all'intera valle costituisce una preziosa risorsa per l'economia



dell'Agro che si basa principalmente sulla produzione agricola, sull'industria conserviera, in particolar modo di pomodori (il D.O.P. San Marzano), e di trasformazione. Il contesto sociale è per lo più articolato in agricoltori, contadini, impiegati nel settore terziario, piccoli commercianti ed artigiani. Si registra, inoltre, anche la presenza di un ceto impiegatizio di professionisti (docenti, avvocati, medici, ingegneri, architetti, geometri, consulenti fiscali ecc...).

Ad un variegato profilo economico si affianca un eterogeneo ambiente socio – culturale. Da diversi anni, infatti, esiste un moderato flusso di immigrazione. La comunità straniera più numerosa è quella del Marocco, seguita dall'Ucraina e dall'Albania, in misura minore le altre comunità Europee ed Extraeuropee. Tale situazione non pone particolari problemi di inserimento nel tessuto scolastico, poiché esiste, all'interno dell'IC, una progettualità tesa all'accoglienza, alla cura, alla formazione di soggetti provenienti da altri Paesi in una prospettiva di dialogo interculturale.

La situazione di crisi economica subentrata in seguito all'emergenza sanitaria è generalizzata ed investe non solo il settore industriale, dove si sono registrati maggiori perdite di posti di lavoro anche qualificati, ma anche l'indotto del turismo e i piccoli artigiani; ciò ha determinato una riduzione delle risorse che ha investito le famiglie. Sono aumentate le sacche di povertà e la richiesta di intervento da parte dei servizi sociali per sostenere spese essenziali.

Durante il periodo di lockdown la scuola ha dovuto fare i conti con il contesto tecnologico entro cui si situa tenendo conto di alcuni limiti:

- a. il digital divide a livello di connessione: non tutti gli studenti e i docenti abitano in zone raggiunte da fibra ottica o connessione a banda larga o ultralarga
- b. il digital divide a livello di hardware: non tutti gli studenti/famiglie/docenti hanno device di ultima generazione massimamente performanti.

Per affrontare al meglio la situazione, l'Istituto ha intrapreso alcune strategie di intervento:

- ha messo a disposizione delle famiglie, che ne avevano necessità, i dispositivi della scuola in comodato d'uso
- ha predisposto una rimodulazione dell'orario e delle attività seguendo le linee operative per il rientro a scuola predisposto dal Ministero
- è stato di supporto alle famiglie e agli studenti tramite il team digitale della scuola.

I Comuni, quasi tutti limitati dal patto di stabilità, pur avendo ricevuto finanziamenti importanti per le strutture scolastiche rivolti alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione energetica degli edifici,



sono però piuttosto in difficoltà nel fornire alle scuole servizi tecnici o a supporto dell'elevamento della qualità del servizio agli utenti. I tagli operati dagli enti hanno ridotto, ad esempio, il monte orario per la fornitura del personale educativo occupato come assistente alle autonomie o alla comunicazione, oppure l'intervento richiesto sulle attività extrascolastiche rivolte agli studenti delle nostre scuole.

La Scuola e le sue sedi

Sede via Roma : nei locali di proprietà del Polo sanitario "La Filanda" sito a via Roma, qui sono ospitati i plessi "De Amicis" e "Matteotti" della scuola primaria e del plesso scuola dell'infanzia. I plessi De Amicis e Matteotti sono composti da classi a tempo normale, 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte e 27 ore classi prime, seconde e terze. Il plesso Matteotti è composto anche da classi a tempo pieno, 40 ore settimanali. La scuola dell'infanzia è composta da una sezione a tempo normale, 25 ore settimanali e due sezioni a tempo pieno, 40 ore settimanali.

Plesso Baccelli, via Matteotti 51-53: è la sede della scuola secondaria di I grado a percorso musicale, degli uffici di segreteria e presidenza. Sono presenti 7 corsi di cui completi A- B -C percorso musicale – D e E-F- e una classe terza corso G . L'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore, per gli alunni del corso musicale 33.

Sede Laudisio : in questo edificio storico del '700, sito in via Lanzara, una volta convento di suore con annessa scuola dell'infanzia comunale, è ospitato, al primo piano il plesso Laudisio della scuola primaria con tre classi a 27 e una classe quarta a 29 ore settimanali, cinque classi a tempo pieno (40 ore settimanali). Al piano terra, ci sono tre sezioni della scuola dell'infanzia, una a tempo normale (25 ore settimanali) e due a tempo pieno (40 ore settimanali).

Le Risorse Professionali

Il personale docente è costituito da n.112 insegnanti di diverso ordine e grado. La maggior parte è in possesso di certificazioni che attestano le competenze informatiche di cui sono in possesso. Solo una parte è in possesso di certificazioni linguistiche.

Il personale ATA è costituito da n.21 unità tra personale amministrativo e collaboratori scolastici.



Il personale docente e ATA è piuttosto stabile, fatta eccezione per il turn over dovuto ai pensionamenti o alle sostituzioni con supplenti. Si rilevano negli ultimi anni anche diversi nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia che rappresenta per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole insieme alla formazione intesa come crescita culturale e professionale individuale per lo sviluppo di competenze da mettere a servizio della comunità scolastica.

La stabilità dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo ha un risvolto positivo sulla continuità didattica nei cicli scolastici degli alunni e rende sereno e collaborativo l'ambiente di lavoro.

Risorse e infrastrutture

Tutti i plessi sono dotati di connessione Internet e in tutte le classi sono state installate nel corso del tempo lavagne interattive collegate a pc portatili acquistati attraverso i fondi dell'azione 10.8.1.A1-FESRPON-CA-2015-446, 10.8.6A-FESRPON-CA-2020-551 e i fondi recenti stanziati dal Governo per far fronte all'emergenza pandemica al fine di assicurare l'erogazione della DDI. Ulteriormente si è proceduto al potenziamento delle reti locali, cablate e wireless già presenti nell'Istituto grazie ai fondi dell'azione 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-341 e alla trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione attraverso i fondi dell'azione 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-586.

Analogamente la scuola partecipa a tutti gli avvisi che consentono l'acquisizione di fondi che permettono la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Con l'accreditamento dei fondi STEM "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" che rientra nell'azione #4 - "Ambienti per la didattica digitale integrata" - PNSD si è proceduto alla realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto sociale è rappresentato da: agricoltori, contadini ed impiegati nel settore terziario: professionisti, piccoli commercianti ed artigiani. L'Istituto Comprensivo De Amicis Baccelli è inserito in un contesto socio-culturale eterogeneo e variegato di cui accoglie, non di rado, utenti con situazioni di svantaggio economico e/o deprivazione culturale. Il territorio si caratterizza, soprattutto negli ultimi anni, per la presenza di flussi migratori in entrata che comportano l'introduzione, all'interno del sistema scolastico, di molti alunni con difficoltà linguistiche a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Vincoli:

Nei quartieri di riferimento delle nostre scuole non mancano, in taluni contesti familiari, casi di disagio dovuti a precarietà economica e familiare e a fenomeni di integrazione. La difficoltà maggiore è data dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Il processo di apprendimento risulta rallentato dal fatto che gli alunni nel contesto familiare continuano a parlare la lingua d'origine vanificando in parte gli interventi scolastici. Di conseguenza si evince la necessità di una maggiore specializzazione del corpo docenti nell'affrontare tali difficoltà con l'impiego di una didattica personalizzata e laboratoriale calibrata alle singole situazioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sarno fa parte dell'Agro nocerino-sarnese e si sviluppa alle falde del monte Sarò e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. Il fiume Sarno costituisce una preziosa risorsa per l'economia dell'Agro che si basa principalmente sulla produzione agricola, sull'industria conserviera, in particolar modo di pomodori (il D.O.P. San Marzano) e di trasformazione. La scuola ha partnership con enti ed associazioni locali (PRO- LOCO E AZIENDA CONSORTILE AGROSOLIDALE) e nazionali (UNICEF, LIBERA) la cui collaborazione prevede un grado variabile di integrazione tra le specifiche risorse. Sono presenti reti tra scuole e Ente locale. A tal proposito si precisa che il Comune di Sarno ha istituito la consulta scolastica e della cultura. Le associazioni locali, sportive, riabilitative e religiose, rappresentano il solo punto di riferimento per le giovani generazioni. L'apporto degli Enti locali è penetrante in quanto inserito in una progettazione delle politiche sociali adeguata al contesto socio economico.

Vincoli:

L'offerta formativa della scuola cerca di rispondere alle esigenze di un territorio la cui economia si basa principalmente sulla produzione agricola e sull'industria conserviera, con l'avvio di percorsi di



orientamento specifici, in collaborazione con gli istituti d'istruzione secondaria e le aziende presenti sul territorio. I servizi offerti dal territorio sono costituiti dal trasporto urbano e dal servizio di scuolabus comunale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola si avvale in prevalenza di fondi pubblici. Le risorse economiche disponibili fanno riferimento ai finanziamenti dello Stato nella misura dell'89,2% (gestiti dallo Stato) e del 3,7 % finanziamenti statali gestiti dalla scuola, al contributo dell'Ente locale pari a 0,3%, ai contributi delle famiglie che si attestano generalmente intorno al 2,3%. L'Europa partecipa con il PN 2127 e PNRR, per un finanziamento pari a 4,5%. La Scuola è costituita da n. 3 edifici, di cui uno sito in via Roma che ha sostituito il plesso di Prolungamento Matteotti. Le varie sedi della nostra scuola sono tutte centrali e quindi facilmente raggiungibili. Il Comune ha messo a disposizione il trasporto per gli alunni residenti oltre due km dalla scuola con pagamento di retta. La dotazione multimediale è stata potenziata con una rete di cablaggio nei tre plessi dell'istituto.

Vincoli:

Gli edifici necessitano di maggiori e specifici interventi manutentivi delle strutture che gli enti comunali non sempre sono in grado di programmare e finanziare. Poche sono le barriere architettoniche abbattute. Sono esigui gli impegni finanziari di enti pubblici territoriali. delle strutture e maggiori controlli dei dispositivi. La mancanza di spazi quali un auditorium o una sala mensa, compromette la gestione delle attività extracurricolari che, anche se attivate, spesso si svolgono in condizioni non sempre adeguate per l'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media dei docenti si attesta intorno ai cinquanta anni (35-54). La tipologia di contratto è a tempo indeterminato per il 92,6%, di questi nella primaria il 67,5% ha una stabilità di oltre 5anni; mentre nella secondaria di I grado la stessa scende a 54,8 %. Molti docenti hanno acquisito certificazioni informatiche. Una minima percentuale ha acquisito certificazioni linguistiche. Numerosi sono i docenti con corsi di perfezionamento e/o master di primo livello. L'inclusione si concretizza attraverso un'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche in accordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. I docenti formulano p.e.i. o p.d.p., agganciati il più possibile alla programmazione di classe, al fine di creare attività comuni di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi del gruppo-classe. La scuola si avvale di due figure per la Funzione strumentale per l'inclusione e l'integrazione che coadiuvano tutte le attività e supportano il lavoro di molti docenti nelle classi.

Vincoli:



Il monitoraggio dei dati risulta alquanto parziale, in quanto molte informazioni sono state ricavate dai questionari rivolti ai docenti. La presenza a scuola di operatori per assistenza specialistica agli alunni con disabilità (Agenzia Agro solidale) rappresenta una risorsa professionale preziosa che andrebbe estesa a tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento. La didattica risente fortemente dei limiti strutturali degli edifici.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La nostra popolazione scolastica presenta alunni che provengono da un contesto socio-economico e culturale medio-basso. Nella scuola dell'infanzia ci sono bambini che verranno iscritti come anticipatari.

Vincoli:

Spesso in corso d'anno vi è l'inserimento di alunni stranieri che provengono da zone molto svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio su cui insiste la scuola è caratterizzato da un'economia basata sull'agricoltura. La scuola ha instaurato rapporti con l'ASL, con le agenzie educative presenti sul territorio e anche con il Comune che gestisce il servizio mensa e i trasporti.

Vincoli:

Il vincolo principale è rappresentato dalle risorse economiche non sempre adeguate alle esigenze scolastiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni presenti nei diversi plessi sono accettabili e incidono in maniera positiva sull'offerta educativa e formativa. Per la scuola dell'infanzia gli arredi, le attrezzature e i materiali sono in buono stato e sicuri. Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono prevalentemente dai fondi del PNRR.

Vincoli:

La dotazione tecnologica non è sufficiente a soddisfare le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Analogamente l'allocazione dei plessi in edifici educativi storicamente datati rendono difficile ripensare lo spazio-classe nell'ottica di ambienti di apprendimento innovativi e multifunzionali come richiesto in ambito di progettazione dai finanziamenti erogabili con PNRR.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale scolastico ha un'età compresa tra i trenta e i cinquant'anni, con contratti a tempo indeterminato. Gran parte dei docenti possiede titoli e competenze professionali nel campo informatico. Una parte ha competenze linguistiche e artistiche. E' presente un numero adeguato di docenti con formazione specifica sull'inclusione.

Vincoli:

La scuola non si avvale di figure professionali specifiche come mediatore culturale, pedagogo, psicologo, pediatra o altri esperti esterni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BB008
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI 51-53 SARNO 84087 SARNO
Telefono	0815136295
Email	SAIC8BB008@istruzione.it
Pec	SAIC8BB008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdeamicisbaccelli.edu.it

Plessi

PROLUNGAMENTO MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BB015
Indirizzo	VIA ROMA, 4 SARNO 84087 SARNO

SARNO CAP. E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BB01A
Indirizzo	VIA G. AMENDOLA SARNO 84087 SARNO
Numero Classi	6



Totale Alunni	107
---------------	-----

VIA LAUDISIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE8BB02B
--------	------------

Indirizzo	VIA LANZARA SARNO 84087 SARNO
-----------	-------------------------------

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	147
---------------	-----

VIA MATTEOTTI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE8BB03C
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA, 4 SARNO 84087 SARNO
-----------	-------------------------------

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	164
---------------	-----

SARNO "G. BACCELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SAMM8BB019
--------	------------

Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI 51/53 SARNO 84087 SARNO
-----------	--

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	367
---------------	-----

Approfondimento



L'IC De Amicis Baccelli è un istituto con percorso ad indirizzo musicale che da anni offre la possibilità per gli alunni di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica musicale. L'insegnamento di uno strumento musicale stimola nei ragazzi la capacità di considerare la Musica come elemento di coesione e sviluppo culturale. Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale.

Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più

completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, esteticoemotiva, improvvisativo-compositiva;

- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e



orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Chitarra
- Clarinetto
- Sassofono
- Violino

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. L'insegnamento musicale offre agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale e una conoscenza razionale ed emotiva di sé. La pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con



altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni del Percorso ad Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i

progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova individuale

specifico inerente allo strumento musicale scelto.



Allegati:

Regolamento percorso ad indirizzo musicale 2025-26 ok (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	CERAMICA	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	75
	DIGITALBOARD	36



Approfondimento

La scuola è dotata di 74 unità tra tablet e PC distribuiti nei vari laboratori: 9 PC

nel laboratorio informatico; 18 PC nel laboratorio linguistico; 2 PC nei laboratori

di scienze; 40 tablet nelle aule 2.0.

Nella scuola primaria e secondaria tutte le aule sono dotate di PC e Digital board

Dabliù Touch Wacebo acquistati con fondi europei prot. n.28966 del 06/09/2021 -

FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e

nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-CA-2021-586) Le aule docenti sono dotate

di postazioni informatiche con connessione internet e stampante.

L'istituto è dispone di connessione Internet sia attraverso rete Lan sia

attraverso rete wi-fi, recentemente potenziata e cablata grazie ai



finanziamenti europei erogati con prot. n. 20480 del 20/07/2021 -

FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle

scuole (13.1.1A-FESRPON-CA-2021-341), per garantire la corretta

funzione dell'intero sistema.

Con l'emergenza Covid-19 e la necessità di avviare e garantire una DDI

efficiente ed efficace in termini di inclusione e di continuità didattica,

la scuola si è dotata di circa 50 pc destinati alla concessione in

comodato d'uso, acquistati con i finanziamenti FESR "Smart class" e

Legge 187/2020. Attualmente i laptop sono parte costitutiva del

laboratorio informatico.

La scuola è risulta destinataria anche dei fondi Europei 50636 del



27/12/2021 - FESR REACT EU - finalizzati alla realizzazione di ambienti

e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione

ecologica. L'azione 3.1.3A-FESRPON-CA-2022-75 – "Edugreen:

laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" – prevede la realizzazione

o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici,

innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni

scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili,

trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle

discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli

stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e

negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del



mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo

cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti

dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e

gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire

anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il

ruolo della scuola nella comunità.



Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	21

Approfondimento

Il personale docente e ATA è abbastanza stabile e benché il gruppo docente dell'Istituto presenti un'età media alta che riflette, nella quasi totalità dei casi, una maturata e preziosa esperienza nella vita scolastica, si rilevano negli ultimi anni anche diversi nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia, caratterizzati da più giovane età che rappresenta comunque per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole. La scuola è caratterizzata da nuove sfide, aperta alle novità e all'innovazione. L'esperienza maturata da colleghi, in servizio nell'istituto da più anni, rappresenta il terreno fertile per la creazione di gruppi di lavoro, di sinergie e di nuove prospettive che permettono all'istituto di raggiungere elevati livelli di qualità. La stabilità dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo ha un risvolto positivo sulla continuità didattica nei cicli scolastici degli alunni e rende sereno e collaborativo l'ambiente di lavoro.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI In linea con l'Atto di Indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 Legge 107/15, la scuola ha delineato le seguenti priorità strategiche nel RAV finalizzate al miglioramento degli esiti:

- Miglioramento dei risultati scolastici.
- Ridurre il gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese della Scuola e quelli delle Scuole ESCS.
- Utilizzare metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.
- Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del II ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.
- In coerenza con il RAV e con il Piano di miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi già avviati negli ultimi anni, risultano prioritari i seguenti settori d'intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:
 - definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese;
 - attività di recupero delle carenze formative, principalmente in termini di motivazione allo studio;
 - attività di recupero delle competenze di base;
 - corsi per l'acquisizione e certificazione di competenze linguistiche e informatiche secondo standard di enti certificatori europei;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti stranieri;
 - attività rivolte alla promozione dell'arte, della musica e del teatro;
 - attività rivolte alla promozione del benessere psicologico e fisico degli studenti.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI

1. Risultati scolastici



Priorità: Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo: Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto più basse.

2. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese della Scuola e quelli delle Scuole ESCS.

Traguardo: Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati della regione e della macro area di riferimento.

3. Competenze Chiave Europee

Priorità: Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo: Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

4. Risultati a distanza

Priorità: Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.

Traguardo: Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore ricettività degli studenti in uscita dalla Scuola.

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF.
Triennio di riferimento 2025-2028 (Prot. 6382 del 17/12/2024)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. n. 297/94, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;

VISTO il D.P.R. n. 275/99, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.P.R. n. 89/09, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 64, c. 4., del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/09”;

VISTO l’art. 25, cc. 1, 2, 3, D.lgs. n. 165/01, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la L. 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e relative previsioni in riferimento all’elaborazione ed approvazione del PTOF triennale e relativi contenuti;

VISTO il D.lgs. n. 62/2017, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’art. 1, cc. 180 e 181, lett. i), della L. n. 107/2015”;

VISTO il D.lgs. n. 65/2017, recante “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”;

VISTO il D.lgs. n. 66/2017, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, cc. 180 e 181, lett. c), della L. n. 107/2015”;

VISTO il “Piano per l’Educazione alla Sostenibilità” del MIUR del 28 luglio 2017, che recepisce gli Obiettivi

dell’Agenda 2030;

VISTI i DD.MM. nn. 741 e 742 del 03/10/2017 applicativi del D.lgs. n. 62/2017 in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione e relativa Nota MIUR informativa prot. n. 1865 del 10/10/2017;

VISTA la nuova Raccomandazione europea del 2018 sulle competenze chiave di cittadinanza;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;



VISTA la Nota M.I. n. 11600 del 03/09/2020, recante "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali";

VISTO il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, recante "Nuove Linee guida per l'Orientamento scolastico
VISTO il D.M. n. 184 del 15 settembre 2023, recante "Adozione delle Linee guida per le discipline STEM"; VISTA la Nota MIM prot. n. AOODGOSV/39343 del 27/09/2024 recante "Sistema Nazionale di Valutazione

(SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2024/25"

VISTA la Nota Prot. n. AOODPIT/5274 del 11/07/2024, recante "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024/25";

VISTO il D.M. n. 183 del 07/09/2024, recante "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1, c. 4, D.P.R. n. 89/09, secondo i criteri indicati dal D.M. n. 254/12);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- dell'Atto dirigenziale di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del P.T.O.F.

Triennio di riferimento 2022/25

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di

Autovalutazione Triennio 2022/25, aggiornato ad ottobre 2024;

- degli interventi economico-sociali in termini di Ripresa e Resilienza di cui al PNNR – FSE PON e quelli Regionali e Locali, che hanno determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi;
- Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle



scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (DD.MM. nn. 170/2022 e 19/2024);

- PON Scuola 2014-2020 – D.M. n. 176 del 30/08/2023 c.d. “Agenda SUD” – Azione 10.2.2 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo”;
- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi – “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” (D.M. n. 65/2023);
- Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. n. 66/2023);

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- del Piano triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2025- 2028;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall’Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;



CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co progettazione con le diverse componenti.

EMANA

le "Linee guida" per le attività della scuola e le scelte gestionali, ai fini della predisposizione del P.T.O.F.

Triennio di riferimento 2025- 2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

VISION: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Fare del nostro Istituto un esempio di innovazione metodologico-didattica, un ambiente di apprendimento attento alle esigenze di tutti e di ciascuno, accogliente ed inclusivo, capace di condividere obiettivi e strategie con le famiglie ed il contesto socio culturale, in grado di orientare gli alunni nell'intero percorso di formazione al pieno sviluppo delle competenze chiave realizzando le proprie inclinazioni personali ed esercitando forme di cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e allo sviluppo della cultura della legalità agita.

MISSION: Ampliare e innovare l'offerta formativa attraverso una progettazione condivisa con il contesto socio culturale di riferimento; promuovere azioni inclusive e di orientamento per il successo formativo di tutti e di ciascuno; promuovere l'acquisizione dei saperi di base valorizzando le eccellenze e sostenendo le situazioni di svantaggio; favorire lo sviluppo di competenze che consentano agli studenti di esercitare pienamente la cittadinanza attiva e di sviluppare atteggiamenti e stili di vita coerenti con:

- a) la tutela e la cura della salute, del territorio, dei beni paesaggistici e dei beni comuni;
- b) la prevenzione dei rischi e delle devianze talvolta correlati ad un cattivo uso delle tecnologie;



c) lo sviluppo di competenze coerenti con i principi di legalità e di civile convivenza.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio 2025-2028.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto;
- il potenziamento dell'offerta formativa nei tre ordini scolastici deve avvenire mediante l'attivazione di percorsi relativi allo sviluppo di competenze di base, Stem, competenze digitali, educazione alla sostenibilità, continuità ed orientamento in uscita;
- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati

nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto dei seguenti punti:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi



perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.M.
- g. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla valutazione e sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico
 - della cultura della sicurezza e dell'inclusività.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEL PERSONALE ATA

La gestione e l'amministrazione della scuola deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza:

- a. Il DSGA cura la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente;
- b. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, deve essere sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza;
- c. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria i compiti sono distribuiti in modo equo e in base alle competenze possedute;
- d. La segreteria agevola gli utenti con il ricevimento di mattina e almeno una volta alla settimana anche di pomeriggio;
- e. Potenziare il processo di dematerializzazione, tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente e con le procedure previste per la privacy.



- f. il DSGA organizza il servizio del Personale ATA-collaboratori scolastici, tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.
- g. I collaboratori scolastici effettuano con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente sono effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed apportare eventuali modifiche.
- h. Deve essere promossa la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. implementare la valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes);
- g. potenziare le attività di inclusione degli alunni con diverse abilità e bisogni educativi speciali in particolare con background migratorio ed i conseguenti percorsi personalizzati, valorizzando le diversità e mirando all'accoglienza e all'apprendimento della lingua italiana come L2;
- h. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono. Inoltre: Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono



direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto-realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...).

A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e già sperimentate nei diversi ordini di scuola: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving, ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, pianificazione e realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà.

i. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercitazioni mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate, che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99;
- d. attivare i moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari tenendo conto che l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle



attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia

C.L.I.L.; b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

b. In ottemperanza del DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEAM - implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

c. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (L. n. 92/2019 e D.M. n. 183/2024);

d. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

e. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;

f. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

g. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e

laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore; i. potenziare le competenze musicali ed artistiche;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze; b. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia; c. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento,



- b. realizzare iniziative in ambito sportivo al fine di potenziare le competenze delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano per il raggiungimento del benessere individuale;
- c. realizzare progetti PON - PNRR approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. avviare azioni di verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento

dell'offerta formativa e del curriculum;

- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;

- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di

sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;



e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione PTOF RAV PdM e dai Collaboratori del Dirigente.

Si ringrazia per la collaborazione, auspicando che il lavoro possa essere sempre svolto in un clima relazionale positivo e propositivo.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clotilde Manzo

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF.

Triennio di riferimento 2025-2028 - INTEGRAZIONE



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1, commi 12-14, della Legge 107/2015, che attribuisce al Dirigente scolastico la competenza per l'emanazione dell'Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 agosto 2025, n. 166, recante "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche";

VISTA l'adozione del Collegio docenti a partire dall'a.s. 2025/26 delle aule disciplinari (progetto DADA) per la scuola secondaria di I grado;

VISTO l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF - Triennio di riferimento 2025-2028, prot. n. 6382 del 17/12/24

CONSIDERATO che le innovazioni sopra richiamate incidono direttamente sulle attività educative, organizzative e gestionali della scuola;

RITENUTO necessario integrare l'Atto di indirizzo già emanato, al fine di assicurare la piena conformità alle

disposizioni ministeriali e comunitarie in materia di Intelligenza Artificiale e alle decisioni collegiali;

DISPONE

L'Integrazione dell'Atto di indirizzo ai fini della predisposizione del P.T.O.F. Triennio di riferimento 2025-

2028 - A.s. 2025/26

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano



Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi

per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli

elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità

che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare: □ le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI. □ L'adozione, per la scuola secondaria di I grado, a partire dall'a.s. 2025/26, delle aule disciplinari (progetto DADA); questo approccio, mira a rendere l'ambiente scolastico più funzionale, dinamico e a misura di studente, con aule attrezzate per specifiche discipline, favorendo la didattica laboratoriale e cooperativa.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli



scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale L'azione

didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

1. Autovalutazione e Miglioramento: Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di

autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

2. Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF.

3. Analisi dei risultati INVALSI: Si chiede al Collegio di analizzare i dati e di progettare interventi mirati.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

1. Il miglioramento dell'ambiente didattico conferendo rilievo all'approccio metodologico

innovativo con la diffusione della cultura digitale con l'utilizzo di supporti digitali e

strumentazione innovativa, oltre che con l'adozione delle aule disciplinari (progetto DADA) e di forme di didattica laboratoriale in grado di sviluppare interesse e metodo.

2. Promozione di Reti e Collaborazioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.

3. Innovazione e Sperimentazione: Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica



attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente

ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

4. Il modello DADA:

la scelta strategica e la sua adozione;

la descrizione degli spazi riorganizzati

Le metodologie didattiche previste (lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, flipped classroom, ecc.).

Le modalità di valutazione e di gestione dei percorsi (es. classi senza aule fisse).

□ L'impatto previsto sugli esiti di apprendimento e sul successo formativo.

5. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio,



laboratori di coding e machine learning.

6. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.

7. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità

significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

1. Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.

2. Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.

3. Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità

dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA, ammalati e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con

attenzione all'equità dei percorsi.



2. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
5. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
6. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale. La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

1. Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
2. La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

4. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con



cura

documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la

comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy e

alla protezione dei dati, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo

piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

L'aggiornamento del PTOF 2025/2028 sarà portato all'esame del Collegio docenti nei tempi previsti e alla

successiva delibera del CDI.

Resta inteso che l'ATTO DI INDIRIZZO per la predisposizione del PTOF 2025/2028 prot. 63822 del 17/12/2024 costituisce parte integrante del presente ATTO.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di

un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clotilde Manzo

link al Regolamento d'Istituto adottato in data 12 Gennaio 2023 con delibera n.16 e pubblicato su sito web www.icdeamicisbaccelli.edu.it

[Regolamento d'Istituto](#)



Bozza regolamento DADA in attesa di approvazione C.I.

BOZZA REGOLAMENTO D.A.D.A.

Didattica per Ambienti Di Apprendimento

a.s. 2025-26

PREMESSA

Il nostro Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2025/2026, in linea con il Progetto PNRR Scuola 4.0, ha inteso ripartire per la Scuola Secondaria di I Grado con la rimodulazione della didattica tradizionale attraverso il ripensamento dei tempi e degli spazi della scuola. È nata così l'idea di "portare" nel nostro istituto il progetto DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento).

Il progetto si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze. Il progetto DADA è un'innovazione pedagogico-organizzativa che prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o due docenti della stessa disciplina, o per "gruppi di discipline", con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

Secondo quanto affermano le neuroscienze, lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento. Secondo alcuni scienziati il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sarebbe mantenere in movimento, anche leggero, il corpo. In definitiva trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina.



La classe diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata. È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente. Inoltre progettare e realizzare un ambiente, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.

Il regolamento DADA (Didattica Alternativa Dinamica e Aperta) è stato istituito con l'obiettivo di promuovere un approccio educativo innovativo, incentrato sullo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e sull'integrazione di metodologie didattiche avanzate. Questo regolamento stabilisce le linee guida per la realizzazione di attività didattiche flessibili e dinamiche, che si svolgono in ambienti di apprendimento vari e stimolanti.

Nell'organizzazione D.A.D.A. – Didattica per Ambienti Di Apprendimento, a ogni docente curriculare sono affidate di norma un'aula e/o un laboratorio, della cui organizzazione e gestione è responsabile congiuntamente ai colleghi contitolari del medesimo spazio. Nei cambi dell'ora, le classi si spostano da un ambiente all'altro in autonomia, secondo il proprio orario.

Le informazioni relative alla piantina con dislocazione delle aule disciplinari e all'orario delle lezioni delle classi interessate saranno disponibili sul sito dell'Istituto, su Bacheca RE e in ogni ambiente didattico.

I coordinatori delle classi coinvolte provvedono a inizio anno a illustrare agli studenti le modalità e il regolamento del progetto D.A.D.A.

La nostra scuola si impegna a seguire questi principi per offrire agli studenti un'esperienza formativa ricca e diversificata, che li prepari ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo con competenza e consapevolezza.

Di seguito vengono riportate le norme comportamentali da rispettare e far rispettare per la funzionalità organizzativa dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati nell'ambito del progetto ***PNRR CLASSI 4.0 Scuola Futura "A New School For a New Generation"***.

ALUNNI



INGRESSO alunni alle ore 8:00.

- Si recheranno nell'aula predisposta come da piano orario. In aula troveranno ad attenderli il docente secondo l'orario che sarà comunicato e pubblicato in bacheca RE insieme alla piantina degli ambienti DADA.
- È vietato utilizzare telefoni cellulari all'interno della struttura scolastica, se non per motivi didattici opportunamente programmati e previa autorizzazione degli insegnanti.
- E' consigliato lasciare i cellulari a casa in quanto le comunicazioni vengono effettuate attraverso il canale ufficiale della segreteria.
- Nel caso in cui l'alunno porti a scuola il cellulare, questo dovrà essere riposto spento nel proprio zaino e potrà essere riacceso solo all'uscita, dopo aver varcato il cancello della scuola.
- Si cammina a destra dei corridoi, possibilmente in fila indiana in modo da favorire il flusso anche nell'altro verso di marcia.
- Gli alunni del corso musicale lasceranno gli strumenti all'ingresso in un apposito spazio dedicato.
- Qualsiasi tipo di spostamento deve avvenire seguendo le vie di marcia stabilite che saranno indicate nei corridoi. In particolare lo spostamento tra i piani deve avvenire secondo le seguenti indicazioni :



- la rampa di scale dell'ingresso principale servirà per salire;
- la rampa di scale lato palestra servirà per scendere.
- Al cambio d'ora in cui da timetable è previsto lo spostamento de gli alunni in altre aule, ci si sposterà nel corridoio in fila indiana, mantenendo la destra e in silenzio, nel rispetto degli alunni che contemporaneamente stanno svolgendo l'attività didattica in altre aule.
- Durante gli spostamenti non si deve correre, urlare, spingersi, né sostare nei corridoi.
- Gli spostamenti avverranno a "gruppi classe", pertanto nessuno dovrà isolarsi dal proprio gruppo. Per la corretta gestione del "gruppo classe" saranno designati, a rotazione, alunni con il ruolo di "apri fila" e "chiudi fila".
- Durante lo spostamento è assolutamente vietato recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni. Ciò sarà possibile solo dopo aver ricevuto l'assenso del docente.
- Non è consentito l'utilizzo dei distributori automatici al di fuori dell'orario dell'intervallo.
- Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, si dovrà attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi.
- Nel caso in cui il gruppo classe trovi l'aula ancora impegnata, attenderà in corridoio in fila e in silenzio, mantenendo il lato destro, in modo da favorire il transito delle altre classi.



- Nel caso di un incrocio di più gruppi, bisogna sempre dare la precedenza al gruppo che proviene da destra.
- Docenti e alunni sono tenuti a rispettare l'orario di inizio e di fine lezione, al fine di favorire il corretto spostamento e la puntualità delle lezioni. Laddove è previsto il cambio d'aula, gli alunni portano con sé i propri effetti personali e il proprio materiale didattico.
- Gli studenti sono responsabili dei propri effetti personali; non è consentito lasciare l'aula per recuperare effetti personali lasciati altrove senza l'autorizzazione del docente.

INTERVALLO: ore 10:45.*

- Al suono della campana della ricreazione, gli alunni faranno la merenda nelle aule in cui stanno svolgendo attività didattica e il docente in orario vigilerà affinché gli alunni tengano un comportamento corretto e responsabile.

USCITA: ore 14:00

- Alle ore 13.50 gli alunni devono prepararsi per l'uscita, controllando che banchi e sedie siano in ordine, puliti e sistemati con cura nella posizione originaria e saranno accompagnati dal docente in servizio.
- Le uscite sui diversi piani al termine delle attività didattiche restano le stesse dell'a.s.2024/25
- Gli alunni "apri fila" e "chiudi fila" hanno il compito di vigilare che la classe venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila e la rispettino.

PROPOSTA relativa all'intervallo: nel caso in cui tocchi una singola ora di quella disciplina e non un blocco di 2h: 10:45 (tempo dedicato per mangiare+preparare il materiale scolastico+spostamento). Ora successiva 10 minuti per andare in bagno.



DOCENTI

- I coordinatori delle classi coinvolte provvedono ad inizio anno a illustrare agli studenti le modalità e il regolamento del progetto D.A.D.A.
- I docenti accoglieranno gli alunni in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (CCNL 2007, art. 29, c. 5).
- I docenti, nelle figure dei coordinatori di classe, individueranno gli alunni "apri fila" e "chiudi fila", dandone comunicazione agli insegnanti del proprio consiglio di classe e al responsabile di plesso. Avranno cura che i ruoli siano affidati a rotazione, in modo da coinvolgere attivamente tutti nell'apporto personale per il corretto funzionamento degli ambienti DADA.
- I docenti dovranno terminare la lezione almeno 5 minuti prima del suono della campana per assegnare i compiti, controllare l'ordine dell'aula e far preparare gli alunni entro il termine dell'ora previsto per lo spostamento. Il tempo massimo previsto per il cambio è di 4 minuti.
- Il controllo dell'aula da parte dei docenti prevede che lo spazio sia in ordine, pulito e che i banchi siano rimessi nella disposizione prestabilita dall'aula-ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento momentaneo dovuto a motivi didattici.
- Durante lo spostamento degli alunni per il cambio d'aula, i docenti che rimangono nella stessa aula dovranno aspettare la classe in arrivo sull'uscio, in modo da vigilare anche sul corridoio i movimenti degli alunni in uscita e in arrivo, facendo loro mantenere l'ordine e la disciplina.
- I docenti che al cambio dell'ora si spostano in un'altra aula accompagneranno nel corridoio, almeno per un tratto, il gruppo-classe e raggiungeranno la successiva aula di destinazione con la massima sollecitudine.



- I docenti di sostegno, in base al proprio orario di servizio, guidano gli alunni con disabilità per i quali se ne ravvisi la necessità, fino all'aula destinata e contemporaneamente condividono la responsabilità con docenti d'aula e collaboratori scolastici, nella vigilanza degli alunni in transito.
- I docenti al termine dell'orario di servizio dovranno accompagnare gli alunni fino all'aula dove questi ultimi svolgeranno la lezione successiva.
- I docenti dovranno rigorosamente rispettare e far rispettare agli alunni i 4 minuti come tempo previsto per il cambio aula, per garantire l'ordine e una organizzazione efficace della comunità scolastica.
- Tutti i docenti in servizio sono tenuti, in egual modo, a vigilare sul corretto comportamento degli alunni durante gli spostamenti e durante l'intervallo.
- I docenti, nel rispetto della propria autonomia didattica ed in considerazione della didattica DADA, dovranno organizzare un orario interno in modo da limitare al minimo l'uso in aula di libri e quaderni portati dagli alunni da casa, in virtù degli spostamenti previsti tra aule.
- I docenti dovranno avere percezione dell'orario in essere nella scuola: una volta terminato il proprio orario di servizio, dovranno accertarsi che nell'aula non subentri un altro docente, in tal caso dovranno spegnere il computer e il monitor touch. Rimane fermo il divieto di memorizzare account sia istituzionali che privati e credenziali di accesso per tutti gli applicativi e piattaforme usate nella scuola.
- Nel rispetto del Regolamento d'Istituto, di cui il presente è parte integrante relativamente agli Ambienti di Apprendimento DADA, i docenti sono tenuti a segnalare qualsiasi infrazione, anche da parte di alunni non appartenenti alle classi loro assegnate, al coordinatore di classe dove è inserito



l'alunno che ha commesso l'infrazione disciplinare.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Tutto il personale scolastico è tenuto, in egual modo, a vigilare sul corretto comportamento degli alunni durante gli spostamenti.
- I Collaboratori si dispongono su ogni piano per controllare che l'ingresso e l'uscita degli alunni siano ordinati.
- Durante le lezioni sarà necessario assicurare sempre la presenza di almeno un collaboratore a ogni piano.
- Si raccomanda la massima attenzione nel controllare, a ogni cambio di aula, che tutti gli alunni si spostino nelle rispettive aule, come da timetable.
- Nel caso il personale notasse singoli alunni o gruppi di alunni stazionanti per la scuola senza giustificazione è tenuto a segnalarlo immediatamente ai docenti della classe di appartenenza.
- Nel rispetto del Regolamento d'Istituto, di cui il presente è parte integrante relativamente agli Ambienti di Apprendimento DADA, i collaboratori sono tenuti a segnalare qualsiasi infrazione, al coordinatore di classe dove è inserito l'alunno che ha commesso l'infrazione disciplinare.
- Tutti i collaboratori scolastici dovranno assicurarsi che le porte esterne siano chiuse per evitare l'accesso di persone estranee in particolare durante il cambio aula.
- I collaboratori non dovranno consentire l'accesso di estranei se non autorizzati.



Qualsiasi violazione delle regole del presente regolamento sarà soggetta a sanzione come da Regolamento di Disciplina vigente.

SINTESI LINEE GUIDA STEM

STEM : Acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

PERCHE' LE SCUOLE DEVONO POTENZIARE TALI COMPETENZE

Gli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA3 e TIMSS4, fino ai più recenti esiti delle prove INVALSI , la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, fanno temere per le ripercussioni sul mondo del lavoro, ancor di più se si pensa che le competenze scientifiche possedute dalla popolazione scolastica sono predittive rispetto allo sviluppo scientifico del paese.

APPROCCIO EUROPEO ALLE DISCIPLINE STEM

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del



2018 che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Viene ribadito che “metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze”.

La Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come “un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale secondo il quale “l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio.

APPROCCIO ITALIANO ALLE DISCIPLINE STEM

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

Le prove standardizzate “misurano” solo le competenze in matematica.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano “Scuola 4.0”, si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei



contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR “l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico”.

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi “immersivi”, centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER UN INSEGNAMENTO EFFICACE DELLE DISCIPLINE STEM

I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012.

QUALI METODOLOGIE PREDILIGERE



Laboratorialità e learning by doing .Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo . Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale . L' utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative. Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.



Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia: - la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori - la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo - la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

§ Insegnare attraverso l'esperienza

§ Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Prot. n. 6175



del 19/12/2023

ATTO DI COSTITUZIONE DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

a.s. 23/24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Protocollo d'Intesa tra MIUR e CONI del 04/12/2013;

CONSIDERATO che le Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 hanno creato le premesse per la istituzione dei Centri Sportivi Scolastici che costituiscono, di norma, la condizione preliminare per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi;

CONSIDERATO che l'Istituto Comprensivo De Amicis-Bacelli incentiva e stimola gli alunni alla pratica sportiva attraverso una attenta programmazione inserita nel PTOF della scuola,

CONSIDERATO che nel corso degli anni alunni e famiglie hanno mostrato sempre più interesse ai valori educativi e formativi dello sport in funzione dello sviluppo di corretti stili di vita e di sviluppo delle competenze di cittadinanza

CONSIDERATO che la scuola riconosce nella attività sportiva un utile strumento anche per favorire l'inclusione, migliorare le prestazioni scolastiche, i processi attentivi fondamentali, la capacità di



lavorare in gruppo, nonché per sviluppare la cultura del rispetto delle regole, contrastando i fenomeni di bullismo

VISTA la Legge 107/2015 con particolare riferimento all'art 1 comma 7 lettera g

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 15/11/2023 n. 41;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto del 5/12/2023 n.5

DECRETA

secondo le direttive ministeriali, la costituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO per l'a.s. 23/24 con le finalità, gli obiettivi e le modalità di seguito riportati.

Art.1 - Premessa

In data 5/12/23 è costituito il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) presso l'IC De Amicis-Bacelli di Sarno. Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

Con il presente atto e Statuto, il C.S.S. è inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Art. 2 - Principi, finalità, obiettivi



Il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.) è una struttura organizzata all'interno dell'istituzione Scolastica finalizzata alla promozione e all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Aiutare i giovani a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, nonché a sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune e a saper essere squadra con spirito positivo.
- Sviluppare attività sportive quali strumenti per aiutare le ragazze e i ragazzi ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, e che li stimolino a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà.
- Potenziare l'attività sportiva scolastica e continuare a conferire alla stessa carattere di continuità nel corso dell'intero anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità.
- Cercare il maggiore coinvolgimento possibile degli studenti nelle attività sportive in termini sia di interesse sia di partecipazione.
- Aiutare gli alunni a trovare un proprio ruolo anche in ruoli diversi da quello di atleta come, ad esempio, quello di giudice e di arbitro.
- Ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile.
- Favorire l'inclusione anche degli studenti BES, nei confronti dei quali va anzi posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una



piena integrazione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana.

- Aiutare le ragazze e i ragazzi a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario.
- Creare, nelle ragazze e nei ragazzi, condizioni perché ci sia un'educazione alla competizione e si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale.
- Valorizzare le eccellenze.
- Contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

L'attività sportiva si concretizza come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di scienze motorie nelle ore curriculari. Compito del C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione delle proprie realtà e delle proprie risorse.

Importante risulta essere la collaborazione con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio per attuare, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, una sinergia attraverso una complementarità organizzativa e finanziaria.

Art.3 - Compiti del Centro Sportivo Scolastico

ü Progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale del MIM;



ü Attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;

ü Cura dei rapporti con le famiglie degli studenti;

ü Collaborazione con gli Enti Locali;

ü Collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

Art.4 – Soggetti del C.S.S.

Il Dirigente Scolastico è il presidente del C.S.S. Nell'esercizio delle proprie prerogative ogni anno nomina il docente di scienze motorie e sportive coordinatore dell'attività.

Il D.S.G.A. nell'esercizio delle sue funzioni gestisce gli aspetti amministrativi delle attività.

I Docenti di Scienze Motorie e Sportive della scuola secondaria di I grado in servizio presso l'istituto fanno parte del direttivo tecnico organizzativo e vengono coordinati dal docente responsabile nominato dal D.S.

La partecipazione può essere allargata ad altri docenti con specifiche competenze sportive ed ad esperti esterni disponibili a collaborare.

Art. 5 - Svolgimento delle funzioni

Il Docente responsabile del C.S.S in collaborazione con i colleghi di Scienze Motorie realizza un



progetto annuale denominato "attività sportive scolastiche" con le azioni, le finalità, il calendario, il luogo delle attività tenuto conto delle risorse e degli spazi disponibili.

Le ore di attività dovranno essere adeguatamente registrate e documentate per verificare la partecipazione degli alunni e rendicontate al D.S.

Art.6 - Destinatari delle attività del C.S.S.

Destinatari di tutte le attività e le iniziative organizzate dal C.S.S. sono gli alunni iscritti all'istituto Comprensivo De Amicis - Baccelli ".

Art.7 - Regolamento interno

Il funzionamento del C.S.S. è disciplinato dal Regolamento interno che è parte integrante del presente Statuto.

1. Le attività si svolgeranno all'interno dell'orario curricolare e extracurricolare. Il calendario delle attività viene predisposto dal docente, in accordo con gli altri insegnanti di classe.

2. La partecipazione degli alunni alle attività di pratica sportiva deve essere autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci compilando l'apposito modulo e la produzione dell'apposita certificazione medica.

3. La modalità prevista al punto 2. non si applica alle ore curricolari di scienze motorie, che possono essere svolte regolarmente senza autorizzazione, in assenza di esonero richiesto dalla famiglia. Per le stesse attività curricolari di scienze motorie non è prevista alcuna certificazione medica.

4. Le eventuali partecipazioni degli alunni a gare in orario di lezione sono considerate attività didattiche, registrate nei diari di classe e comunicate preventivamente ai coordinatori di classe per il differimento di eventuali verifiche.



5. Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Docente coordinatore responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate.

6. La partecipazione degli alunni alle attività di pratica sportiva o di educazione fisica è consentita solo agli alunni che indossano scarpe e abbigliamento adeguato.

Il presente atto di Costituzione del Centro Sportivo Scolastico è acquisito al protocollo della scuola in data 19/12/2023 e pubblicato sul sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clotilde Manzo



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità sono: rafforzare la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; rafforzare il linguaggio verbale e non verbale ; promuovere le regole condivise; Incentivare la scoperta dell'ambiente naturale e sociale.

Traguardo

Il sé e l'altro: il bambino riconosce ed esprime emozioni e bisogni. Immagini, suoni, colori: Usa linguaggi espressivi diversi. I discorsi e le parole: Comprende e rielabora racconti, istruzioni, conversazioni. La conoscenza del mondo: Riconosce elementi dell'ambiente sociale e culturale.

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramenti e rafforzare la comprensione del testo, la produzione scritta , la competenza linguistica e le abilità matematiche.

Traguardo

Gli studenti comprendono testi diversi per tipologia e complessità. Gli studenti applicano strategie di calcolo e ragionamento in contesti noti e non noti.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del GAP tra i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica, lingua inglese e quelli delle Scuole ESCS.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI almeno di un punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze, si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di



miglioramento.

Traguardo

Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore recettività degli studenti in uscita dalla scuola.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico riducendo situazioni di conflitto, esclusione o bullismo.

Traguardo

Diminuire significativamente episodi di conflitto, bullismo e cyberbullismo creando un ambiente scolastico più sicuro e rispettoso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ANCH'IO POSSO

Il percorso è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, l'acquisizione delle competenze cognitive-relazionali e delle competenze linguistiche e matematiche, attraverso la promozione di attività di recupero e potenziamento per piccoli gruppi e/o classi aperte, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei Bisogni Educativi Speciali a supporto degli alunni in difficoltà. La promozione di azioni e pratiche didattiche volte all'inclusione, allo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza, anche con il supporto di esperti esterni, tende al miglioramento del clima relazionale generale all'interno della comunità educante e alla costruzione di un ambiente scolastico improntato al rispetto delle regole e dell'altro e a combattere e prevenire la dispersione scolastica, le cui cause possono essere tanto interne al soggetto, quanto esterne, pertanto riconducibile all'ambiente sociale: culturale, familiare o economico. Al fine di promuovere il successo formativo di ogni alunno. Tutte le proposte relative alla scuola dell'infanzia vengono svolte attraverso una didattica di tipo laboratoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità sono: rafforzare la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
rafforzare il linguaggio verbale e non verbale; promuovere le regole condivise;
Incentivare la scoperta dell'ambiente naturale e sociale.

Traguardo

Il sé e l'altro: il bambino riconosce ed esprime emozioni e bisogni. Immagini, suoni,



colori: Usa linguaggi espressivi diversi. I discorsi e le parole: Comprende e rielabora racconti, istruzioni, conversazioni. La conoscenza del mondo: Riconosce elementi dell'ambiente sociale e culturale.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramenti e rafforzare la comprensione del testo, la produzione scritta, la competenza linguistica e le abilità matematiche.

Traguardo

Gli studenti comprendono testi diversi per tipologia e complessità. Gli studenti applicano strategie di calcolo e ragionamento in contesti noti e non noti.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione del GAP tra i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica, lingua inglese e quelli delle Scuole ESCS.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI almeno di un punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave di cittadinanza.



Traguardo

Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze, si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.

Traguardo

Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore recettività degli studenti in uscita dalla scuola.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico riducendo situazioni di conflitto, esclusione o bullismo.

Traguardo

Diminuire significativamente episodi di conflitto, bullismo e cyberbullismo creando un ambiente scolastico più sicuro e rispettoso.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità);

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto , sulla capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Attività prevista nel percorso: RECUPERIAMO

Descrizione dell'attività

Per il potenziamento /recupero in orario curriculare si



metteranno in atto le seguenti attività: □

- lavoro in piccoli gruppi
- anche a classi aperte
- ascolto di narrazioni (storie, fiabe, racconti, leggende)
- lettura autonoma / condivisa □ controllo della comprensione □
- sollecitazione degli interventi e degli interessi □
- esercitazioni guidate □
- prove e attività differenziate e semplificate □
- schede strutturate e non
- □ esercizi guidati a livello crescente di difficoltà □
- studio guidato con l'aiuto dell'insegnante □
- risoluzione di problemi
- attività di calcolo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Fondi PON

Responsabile I docenti

Prevenzione dell'insuccesso formativo.

Risultati attesi

Potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze
disciplinari

Attività prevista nel percorso: TUTTI UGUALI.... TUTTI DIVERSI



Descrizione dell'attività

Si propone la realizzazione di attività didattiche volte a favorire un buon inserimento e l'apprendimento di coloro che presentano disturbi, difficoltà o disagi e che necessitano di attenzioni particolari o di una didattica personalizzata e individualizzata per poter sviluppare le proprie potenzialità individuali e le proprie abilità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

I docenti

Risultati attesi

In base al tipo di bisogno individuato, ci si prefiggeranno degli obiettivi specifici personalizzati che verranno valutati in base



allo sviluppo di comportamenti, abilità e conoscenze

osservabili, che incrementeranno il livello di

apprendimento/comportamento di partenza.

Attività prevista nel percorso: CITTADINI DEL MONDO

Descrizione dell'attività

L'attività prevede dei percorsi didattici che forniscano agli alunni gli strumenti per individuare e apprezzare il bello nei vari aspetti della vita, della realtà circostante e dell'arte e che, nel corso del tempo, sviluppino in loro pensiero critico e divergente, la capacità di comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente, il gusto per le cose belle e la consapevolezza che il nostro patrimonio artistico e culturale è un bene da conservare e apprezzare. Al fine di sviluppare le



competenze sociali e civiche, organizzate in base al curriculum

verticale di educazione civica ed all'unità di apprendimento

interdisciplinare

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

I docenti.

L'attività si propone di:

- Migliorare le competenze sociali e civiche

Risultati attesi

- Educare alla solidarietà e alla tolleranza

Sensibilizzazione verso l'acquisizione di comportamenti

corretti per la tutela e la sostenibilità dell'ambiente



•

Permettere di affrontare con responsabilità e autonomia

le diverse situazioni di vita, esprimendo la propria

personalità



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo dell'Istituto mira ad un approccio di gestione strategica basata su una forte connessione tra l'ambiente organizzativo, le pratiche didattiche e la qualità dell'apprendimento: la valorizzazione delle competenze professionali, relazionali, organizzative e finanziarie, in una visione olistica sono orientate tutte al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella visione e nella missione dell'istituto. Ambiente organizzativo, promozione di pratiche didattiche e valutative innovative rappresentano quindi un elemento portante per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

In linea con le priorità strategiche della scuola, le attività da sviluppare nelle aree di innovazione previste riguarderanno l'aggiornamento del curriculum verticale, la creazione di spazi didattici innovativi e l'adozione diffusa di metodologie didattiche attive, finalizzate al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali e al miglioramento dei risultati a livello di prove standardizzate Invalsi e d'istituto.

Le pratiche didattiche proposte saranno orientate al miglioramento delle competenze digitali degli studenti, con un focus particolare sul pensiero computazionale e sull'uso consapevole e critico dei social network, dei media e sull'integrazione dell'AI nelle attività.

L'adesione a progetti del PNSD, PNRR e PN 2127 FESR e FSE supporterà il raggiungimento degli obiettivi già in parte messi in essere. La creazione di ambienti di apprendimento innovativi, nell'ambito del Piano Scuola 4.0, ha consentito l'adozione sistematica dall'a.s.2025/26 per la Secondaria di I Grado, del modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) e la creazione di aule tematiche che consentono l'applicazione di strategie didattiche e metodologiche che, rimodulando la didattica tradizionale attraverso il ripensamento dei tempi e degli spazi della scuola,



contribuiranno all'acquisizione delle competenze previste.

Il modello DADA diventa pertanto il framework pedagogico di riferimento. Il progetto si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze. Il progetto DADA è un'innovazione pedagogico organizzativa che prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o due docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

Secondo quanto affermano le neuroscienze, lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento. Secondo alcuni scienziati il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sarebbe mantenere in movimento, anche leggero, il corpo. In definitiva trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina. La classe diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata. È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente. Inoltre progettare e realizzare un ambiente, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi e verso la costruzione del sé.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La transizione digitale unitamente alla metodologia DADA richiederà un cambiamento profondo nei modi di insegnare e di imparare, in cui in modo trasversale la progettazione può essere riformulata nell'ottica delle STEAM.

La creazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali renderà la didattica un processo continuo e collaborativo, in cui gli alunni avranno un ruolo attivo nella costruzione delle conoscenze.

L'uso sempre più frequente di metodologie didattiche attive, come il Problem Based Learning, il Design Thinking, il Learning by Doing, l'apprendimento cooperativo, il Debate permetterà di sviluppare competenze sia disciplinari sia trasversali, oltre a conoscenze e abilità.

La valorizzazione degli ambienti di apprendimento come spazi di progettazione, osservazione, elaborazione di tesi richiede la necessità di ripensare anche al modulo orario inteso in modo tradizionale: la necessità di tempi operativi e di ricerca-azione più distesi, che consentano nello spazio di apprendimento lavori di gruppo in cui il docente si pone come mediatore e facilitatore.

Anche la valorizzazione degli spazi esterni presenti nelle scuole e sul territorio offrirà ai docenti la possibilità di sperimentare l'Outdoor education, una forma di didattica attiva svolta all'aperto, basata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola opera.

L'offerta formativa dell'Outdoor education comprenderà quindi molte attività diverse: da esperienze sensoriali e percettive (come l'orto didattico o le visite a fattorie, musei e parchi), ad attività motorie ed esplorative (orienteering, trekking,), fino a progetti che uniscono il contatto con la natura all'uso della tecnologia (coding, robotica, tinkering).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia fisici sia digitali, dotati di spazi, arredi e strumenti innovativi, favorirà lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali ed emotive degli



studenti.

Gli ambienti di apprendimento ibridi, che integrano spazi fisici ripensati dal punto di vista anche temporale e ambienti digitali, sosterranno l'attività educativo-didattica creando contesti interattivi, inclusivi e motivanti.

L'aggiornamento del curriculum verticale d'istituto si concentrerà:

- sulla revisione dei traguardi di competenza in linea con il quadro DigComp 2.2, il curriculum digitale verticale d'Istituto, con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche adottate dal MIM con DM n. 166 del 09/08/2025;
- sulla promozione degli obiettivi del PNRR Piano Scuola 4.0, Dm 66, Dm 65 e 170, avendo come sfondo integratore il curriculum verticale di Educazione Civica e gli obiettivi dell'Agenda 2030

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- L'Accordo di Rete "Orchestra Verticale dell'Agro Galizia" è un'iniziativa collaborativa tra diverse scuole SMIM dell'area di Nocera Inferiore (Agro Nocerino Sarnese), coordinata dal [Liceo Musicale A. Galizia](#), per creare un'orchestra che unisce studenti di vari ordini e gradi (primaria, secondaria) in percorsi formativi musicali condivisi, promuovendo la continuità e l'eccellenza musicale, creando occasioni di crescita e confronto attraverso eventi, concerti, manifestazioni e registrazioni che coinvolgono le scuole partner. Obiettivi principali del progetto sono:
 - Offrire alta formazione musicale agli studenti.
 - Favorire la verticalizzazione dei curricula musicali.
 - Potenziare le attività musicali già avviate nelle scuole secondarie.
 - Creare opportunità di performance e registrazione per gli studenti.

È un progetto di eccellenza musicale nella prospettiva di orientamento che unisce le risorse del



territorio e delle scuole per far crescere i giovani talenti musicali.

- Accordo di Rete "Orchestra Verticale Junior Roccapiemonte chiedere al DS
- Accordo di rete ASL Progetto "Salute a Scuola" (da inserire chiedere a Carillo)
- Libera da inserire
- Consorzio Erasmus con scuola capofila Toti-Borsi-Giurleo che ha consentito la partecipazione al progetto di mobilità individuale insegnanti alla prima annualità Erasmus+ N. 2024-1-IT02-KA121-SCH-000214635 con la partecipazione a corsi di formazione ed approfondimento della lingua inglese per n.4 docenti presso Malta nel mese di Gennaio 2025.

Attualmente la scuola partecipa come parte del consorzio alla seconda annualità Erasmus+ n. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000335664 con n.2 borse di studio per attività di job shadowing presso Siviglia entro il mese di Marzo.

L'Istituto Comprensivo 49 Toti Borsi Giurleo, ente coordinatore con l'Istituto Comprensivo Statale De Amicis-Bacelli Sarno, la S.S.S. Di Primo Grado Pirandello-Svevo, l'Istituto Comprensivo 83 Porchiano Bordiga, l'Istituto Comprensivo Statale Aldo Moro, l'Istituto Comprensivo Bellizzi, l'Istituto Comprensivo 3° Karol Wojtyla, l'Istituto Comprensivo Statale Tommaso Anardi Scafati e l'Istituto Comprensivo Statale Abate F. Galiani promuove il progetto n. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000335664- Accreditamento n. 2023-1-IT02-KA120-SCH-000194462 nell'ambito del programma Erasmus+.

Il progetto nasce dall'analisi del fabbisogno degli Istituti del Consorzio e dagli obiettivi prefissati in termini di sviluppo europeo e mira ad innalzare la qualità dell'insegnamento, a promuovere il lifelong learning e a stimolare l'internazionalizzazione.

I risultati del progetto saranno dunque ravvisabili sui partecipanti in termini di: miglioramento delle competenze, in relazione ai profili professionali; migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi nei settori dell'istruzione, della formazione e dell' animazione socioeducativa in tutti i paesi; miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno delle loro organizzazioni nel settore dell'istruzione; migliore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione professionale e il mercato del lavoro rispettivamente; migliore qualità del loro lavoro e delle attività a favore degli studenti; miglioramento della comprensione e della



risposta alle diversità sociali, linguistiche e culturali; miglioramento dell'abilità di indirizzare le necessità dei meno avvantaggiati; miglioramento del sostegno e della promozione per le attività di mobilità ai fini dell'apprendimento; miglioramento delle opportunità di sviluppo professionale e di carriera; miglioramento delle competenze nelle lingue straniere; miglioramento della motivazione e della soddisfazione nel lavoro quotidiano.

Il progetto dura 15 mesi e prevede l'erogazione di 72 borse di studio per la partecipazione ad un/una corso/attività formativa in Spagna o ad un'attività di Job-Shadowing in Ungheria e in Grecia della durata di 5 giorni più 2 di viaggio. Le borse di studio sono destinate a membri dello staff delle scuole del consorzio selezionati tra dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettazione definita per il PNRR Scuola 4.0 funge da guida per il percorso e per le attività che la scuola seguirà per tutta la durata del PNRR, portando a una profonda trasformazione degli spazi materiali e digitali e alla costruzione di un nuovo modello di apprendimento integrato.

L'attivazione della metodologia DADA e la definizione di aule dedicate, strutturate secondo la progettazione disciplinare in spazi modificabili e tempi ridefiniti è strettamente collocabile all'interno della strategia 4.0.

La scuola ha inteso realizzare ambienti di apprendimento innovativi anche per le discipline STEAM, progettati per essere dinamici e flessibili, così da consentire una riorganizzazione degli spazi in base alle attività disciplinari e interdisciplinari e alle metodologie didattiche adottate. Gli ambienti saranno dotati di arredi facilmente spostabili e di tecnologie digitali versatili.

La progettazione di tali spazi sarà definita in funzione dei traguardi di competenza e degli



obiettivi di apprendimento dei diversi ordini di scuola presenti nell'istituto comprensivo, in coerenza con il curriculum e con l'età degli studenti.

Le aule, concepite in modo modulare e flessibile, permetteranno la realizzazione di esperienze di apprendimento pratiche, coinvolgenti e immersive, anche all'aperto, in collaborazione con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Le scienze sono pari

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La scuola, che ha già avviato attività didattiche incentrate sull'utilizzo della robotica grazie a percorsi formativi realizzati con i fondi FSE e PNSD, intende ulteriormente potenziare l'applicazione di queste metodologie didattiche innovative interdisciplinari, grazie anche all'uso degli strumenti acquistati con i fondi dell' Avviso prot.nr.10812 del 13/05/2021 azione #4 "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" e i fondi PNRR New Generation Classroom- Scuola 4.0. La progettazione in entrambi i casi ha previsto la creazione di ambienti di apprendimento "ibridi", per la messa in campo di metodologie che pongano l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti e favoriscano l'inclusione e la personalizzazione della didattica, l'interconnessione dei contenuti per lo sviluppo delle "4C", ossia competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività). Dall'aggiornamento del Ptof a.s.23/24 e Integrazione Atto d'Indirizzo si evince l'importanza data al recupero e acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche con metodologia innovativa e trasversale attraverso le discipline STEM, accolte all'interno del curriculum verticale



d'Istituto. Nel piano di formazione del personale docente si dà risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere in ordine alla Linee guida per le STEM. Di conseguenza si provvede ad aggiornare il curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM definendo obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze. Il progetto si snoderà lungo due linee di intervento distinte: -Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM con particolare attenzione al superamento dei divari di genere. Tali attività saranno pertanto in linea con quelle previste dalle Linee guida per l'Orientamento, per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. La metodologia si baserà sulla laboratorialità, sul learning by doing, sul problem solving e sul metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza creativa e sintetica, sull'organizzazione dei gruppi di lavoro e sull'apprendimento cooperativo, tenendo anche conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digital DigComp 2.2 . -Realizzazione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 85.396,97

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Insegnamenti e quadri orario

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PROLUNGAMENTO MATTEOTTI
SAAA8BB015**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SARNO CAP. E. DE AMICIS SAEE8BB01A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA LAUDISIO CAP. SAEE8BB02B



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MATTEOTTI CAP. SAEE8BB03C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SARNO "G. BACCELLI" SAMM8BB019 - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di

33 ore per ciascun anno scolastico e coinvolge tutti gli ordini

scolastici.

Approfondimento

Il nuovo insegnamento si snoda lungo tre principali direttrici:



· COSTITUZIONE , diritto (nazionale e

internazionale), legalità e solidarietà;

· SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale,

conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

· CITTADINANZA DIGITALE

Il Collegio dei Docenti provvede nell'esercizio dell'autonomia di

sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare

nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di

apprendimento/risultati di apprendimento delle singole

discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per

l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico

dell'autonomia.



I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le

singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F. dovranno essere

integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione

dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il

docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di

valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da

inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi

conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Allegati:

Nuovo curriculum verticale Ed Civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Introduzione

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Per ogni campo o disciplina prevede i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli



relazionali.

Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

https://drive.google.com/file/d/1idoXxbfjXhbb1ktAZeuBfbr4Y9BhDS4r/view?usp=drive_link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di



comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIORNATA DELLA GENTILEZZA

Organizzare attività per promuovere la gentilezza e la solidarietà tra bambini, come ad esempio la creazione di un "Albero della Gentilezza"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

L'educare al bello ha come finalità l'acquisizione di competenze che trovano alimento nella capacità di accostarsi e sentire interiormente la realtà delle cose e delle persone con le quali ci relazioniamo, nella capacità di stupirci, provare meraviglia, contemplare l'esistenza e saper riconoscere le emozioni e i sentimenti che l'esperienza del bello è in grado di suscitare. Il bello come stile cognitivo, infatti, è in grado di attingere alle componenti della percezione, della sensibilità, dell'immaginazione, alla fantasia e, più in generale, alla ricerca di un sentire profondo nei confronti delle situazioni e delle persone. Attraverso il bello la scuola deve veicolare negli alunni la nascita di un proprio «senso estetico» attraverso il quale imparare a riconoscere e appropriarsi della bellezza come componente qualitativa da rintracciare nella realtà e nelle relazioni e far loro sperimentare una dinamica personale di interpretazione in relazione ai processi che ogni persona utilizza per conoscere, interpretare e instaurare relazioni di carattere significativo con gli altri. Alla bellezza è affidato il potere di ricomporre in un'unità armonica il disordine della realtà; essa consola, mitiga, educa ad un'armonia interiore e collettiva; è quello che l'arte ha cercato di fare nei



secoli: riconciliare il disordine senza ragione. I criteri guida tenuti presenti nella realizzazione del curricolo sono la flessibilità dei percorsi per il raggiungimento delle competenze individuate, la consapevolezza che il metodo e le tecniche non sono il centro del curricolo, ma sono solo gli strumenti e che è necessaria una prospettiva interdisciplinare nel cercare i vincoli conoscitivi intorno ai quali costruire le connessioni. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

Allegato n. 2

Allegato:

Nuovo curriculum verticale Ed Civica.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Una scuola in movimento

La scuola partecipa al Consorzio Erasmus per la Mobilità per l'apprendimento individuale - Attività KA121 - Settore Istruzione Scolastica Co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+ - Accredimento n. 2023-1-IT02-KA120-SCH-000194462 con la scuola scuola capofila Toti-Borsi-Giurleo che ha consentito la partecipazione al progetto di mobilità individuale insegnanti alla prima annualità Erasmus+ N. 2024-1-IT02-KA121-SCH-000214635 con la partecipazione a corsi di formazione ed approfondimento della lingua inglese per n.4 docenti presso Malta nel mese di Gennaio 2025.

Attualmente la scuola partecipa come parte del consorzio alla seconda annualità Erasmus+ n. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000335664 con n.2 borse di studio per attività di job shadowing e corsi di formazione presso Siviglia entro il mese di Marzo.

L'Istituto Comprensivo 49 Toti Borsi Giurleo, ente coordinatore con l'Istituto Comprensivo Statale De Amicis-Bacelli Sarno, la S.S.S. Di Primo Grado Pirandello-Svevo, l'Istituto Comprensivo 83 Porchiano Bordiga, l'Istituto Comprensivo Statale Aldo Moro, l'Istituto



Comprensivo Bellizzi, l'Istituto Comprensivo 3° Karol Wojtyła, l'Istituto Comprensivo Statale Tommaso Anardi Scafati e l'Istituto Comprensivo Statale Abate F. Galiani promuove il progetto n. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000335664- Accreditamento n. 2023-1-IT02-KA120-SCH-000194462 nell'ambito del programma Erasmus+.

Il progetto nasce dall'analisi del fabbisogno degli Istituti del Consorzio e dagli obiettivi prefissati in termini di sviluppo europeo e mira ad innalzare la qualità dell'insegnamento, a promuovere il lifelong learning e a stimolare l'internazionalizzazione.

I risultati del progetto saranno dunque ravvisabili sui partecipanti in termini di: miglioramento delle competenze, in relazione ai profili professionali; migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'animazione socioeducativa in tutti i paesi; miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno delle loro organizzazioni nel settore dell'istruzione; migliore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione professionale e il mercato del lavoro rispettivamente; migliore qualità del loro lavoro e delle attività a favore degli studenti; miglioramento della comprensione e della risposta alle diversità sociali, linguistiche e culturali; miglioramento dell'abilità di indirizzare le necessità dei meno avvantaggiati; miglioramento del sostegno e della promozione per le attività di mobilità ai fini dell'apprendimento; miglioramento delle opportunità di sviluppo professionale e di carriera; miglioramento delle competenze nelle lingue straniere; miglioramento della motivazione e della soddisfazione nel lavoro quotidiano.

Il progetto dura 15 mesi e prevede l'erogazione di 72 borse di studio per la partecipazione ad un/una corso/attività formativa in Spagna o ad un'attività di Job-Shading in Ungheria e in Grecia della durata di 5 giorni più 2 di viaggio. Le borse di studio sono destinate a membri dello staff delle scuole del consorzio selezionati tra dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Le scienze sono pari



Approfondimento:

Attraverso l'Accordo di concessione alla progettazione con cui la scuola ha risposto al PNRR DM 65, relativamente al percorso A sono stati realizzati n. 5 percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti; relativamente alla linea d'intervento B sono stati attivati n.3 corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) finalizzati allo sviluppo di competenze linguistiche avanzate e competenze didattiche specifiche necessarie per insegnare materie accademiche in una lingua straniera. I percorsi formativi sono rivolti ad insegnanti della scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria e organizzati per livelli. - n.2 corsi per il livello QCER B1, rimodulati secondo il livello A2, visti gli esiti delle competenze in ingresso dei partecipanti (comprensione e produzione orale e scritta) . Durante le lezioni, sono svolte attività di lettura, scrittura, ascolto e conversazione in lingua Inglese, con particolare attenzione all'uso della lingua e alla fluenza.

Per formazione CLIL (Content and Language Integrated Learning) si intende un percorso formativo per gli insegnanti volto a fornire le competenze necessarie ad insegnare la propria materia in lingua straniera. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare, in questo caso in lingua Inglese. Durante il corso sono state proposte attività di potenziamento delle abilità linguistiche necessarie all'insegnamento in lingua straniera, e le basi di didattica e glottodidattica. L'obiettivo centrale del corso è quello di acquisire competenze specifiche volte all'introduzione della metodologia CLIL nel proprio piano didattico. Le modalità di svolgimento dei corsi hanno incluso lezioni in presenza , laboratori pratici , sessioni online e l'utilizzo di piattaforme di apprendimento per facilitare la collaborazione e condivisione di risorse , permettendo una maggior flessibilità e la possibilità di connettersi con una rete più ampia di professionisti.

I corsi per studenti hanno consentito l'acquisizione di Certificazione Cambridge:

Livello Starters per n.30 alunni Grade 5 e 6

Livello Movers per n.18 alunni Grade 7

Livello Flyers per n.15 alunni Grade 7-8

Un corso di avviamento alla lingua spagnola già dalla classe V Primaria.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

- **Azione n° 1: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti. Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.**

Nell'ambito del PNRR – DM 65 sono stati realizzati n.4 percorsi didattici e formativi rivolti a bambini e bambine di 5 anni, finalizzati a un primo e significativo avvicinamento alle discipline STEM. Le attività, proposte in forma ludica e laboratoriale, hanno favorito lo sviluppo del pensiero logico, della curiosità scientifica, della capacità di osservazione e di problem solving attraverso esperienze di esplorazione, manipolazione, coding unplugged e semplici esperimenti. Il tutoraggio per l'orientamento ha sostenuto i bambini nella scoperta delle proprie attitudini e interessi, promuovendo pari opportunità e superamento degli stereotipi di genere. Le famiglie sono state coinvolte attivamente attraverso momenti di condivisione e restituzione, rafforzando l'alleanza educativa scuola-famiglia e valorizzando il percorso di crescita e orientamento precoce. Sono stati coinvolti n.53 alunni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e denominare semplici fenomeni osservati durante esperienze scientifiche (es. galleggia/non galleggia, cambia colore, si muove/non si muove).
- Partecipare attivamente alle attività laboratoriali seguendo semplici consegne.
- Utilizzare materiali e strumenti in modo adeguato e sicuro durante le attività STEM.
- Formulare semplici ipotesi ("secondo me succede che...") e verificarle attraverso l'esperienza.
- Risolvere semplici problemi logici attraverso tentativi ed errori (es. costruzioni, percorsi, sequenze).
- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze e schemi (pattern, percorsi, istruzioni).
- Collaborare con i compagni e le compagne durante le attività, condividendo materiali e idee.
- Esprimere verbalmente o graficamente ciò che è stato fatto o osservato.



- Manifestare curiosità e interesse verso le attività scientifiche e tecnologiche proposte.
- Partecipare senza distinzione di genere alle attività, mostrando apertura verso tutti i ruoli proposti.

○ Azione n° 2: Le scienze sono pari

Nell'ambito della realizzazione del PNRR DM 65, linea intervento A - Tipologia Percorsi di formazione ed orientamento per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, sono stati attuati n.11 moduli formativi rivolti al potenziamento del Coding e robotica (n.3), Laboratori di competenze digitali con Certificazione Eipass (n.2), laboratori di potenziamento di scienze e matematica (n.5) con prima sperimentazione ed applicazione dell'AI alle attività e riflessione critica sui pericoli ad essa legati, un laboratorio tecnologico di narrazione attraverso il podcast e il videomaking (n.1), con un coinvolgimento di n.165 alunni tra alunni scuola Primaria e Secondaria

•

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivi Scuola Primaria

- Comprendere e applicare i principi base del coding per la risoluzione di semplici problemi.
- Utilizzare strumenti di robotica educativa seguendo istruzioni e sequenze operative.
- Usare in modo corretto e consapevole i principali strumenti digitali oggetto della certificazione EIPASS.
- Applicare conoscenze di scienze e matematica per analizzare situazioni concrete e risolvere semplici problemi.
- Sperimentare l'uso dell'Intelligenza Artificiale come supporto alle attività didattiche.
- Riconoscere potenzialità e rischi legati all'uso dell'IA, sviluppando un primo pensiero critico.
- Realizzare semplici prodotti digitali (es. podcast, video) utilizzando strumenti tecnologici adeguati.
- Collaborare in gruppo durante le attività laboratoriali, rispettando ruoli e tempi.
- Comunicare in modo chiaro contenuti e risultati delle attività svolte, anche attraverso linguaggi multimediali.
- Partecipare attivamente ai percorsi STEM, mostrando interesse e autonomia crescente.

Obiettivi Scuola Secondaria

- Progettare e realizzare semplici **programmi di coding** per la risoluzione di problemi.
- Utilizzare strumenti di robotica applicando logiche di programmazione.



- Usare in modo autonomo e consapevole strumenti digitali funzionali alla certificazione EIPASS.
- Applicare competenze di scienze e matematica per analizzare dati e fenomeni reali.
- Utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale in modo critico e responsabile.
- Riflettere sui rischi, limiti ed aspetti etici legati all'uso dell'IA e delle tecnologie digitali.
- Progettare e realizzare podcast e video, curando contenuti, linguaggio e strumenti tecnici.
- Lavorare in gruppo in modo collaborativo e responsabile.
- Comunicare in modo efficace i risultati delle attività, utilizzando linguaggi digitali e multimediali.



Moduli di orientamento formativo

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il progetto proposto prevede la partecipazione delle classi II della scuola secondaria di I grado. Con l'attuazione del progetto si ritiene di:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati



nell'istituzione scolastica;

2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti

alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare

l'impatto della formazione sulla società;

Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della

scuola secondaria di primo grado.

L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una

parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle

proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si

rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli

alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro,

discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche



inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di una

manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.

Primo percorso - DIDATTICA ORIENTATIVA

6 h con esperto;

6 h di attività laboratoriale con docenti del consiglio di classe.

Secondo percorso - ISOLYMPIA SCUOLE

9 h articolate in una serie di incontri presso l'istituzione scolastica;

6 h dedicate alle performance sportiva/artistica

Terzo percorso - SCUOLA . NET

3h in presenza + on line;

4 h in presenza + on line.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: ORIENTA....MENTI PER IL FUTURO**

Il progetto ESO4..6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado"; Codice progetto ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-16-

Titolo progetto:ORIENTA....MENTI PER IL FUTURO si propone di accompagnare gli studenti delle classi I-II-III in un percorso strutturato di orientamento scolastico e personale, volto a far emergere una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie passioni e potenzialità individuali, valorizzando le loro inclinazioni e aspirazioni ed esplorando le opportunità del territorio e del mercato del lavoro per favorire una scelta consapevole e ponderata del percorso d'istruzione successivo.

Inserito in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica, il progetto punta a rafforzare l'autostima, la motivazione e la fiducia nelle capacità individuali dei ragazzi e delle ragazze, contribuendo a costruire un legame più solido con l'ambiente scolastico, favorendo la continuità tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e sostenendo la costruzione di un progetto di vita significativo e coerente.

Attraverso laboratori, incontri guidati, momenti di riflessione e confronto individuale e di gruppo, le attività mireranno a sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e talenti, riducendo il rischio di dispersione scolastica e promuovendo una visione positiva, motivata e proattiva del proprio futuro.

Il progetto sarà articolato in moduli tematici da 30 ore cad. che utilizzeranno una varietà di strumenti didattici e orientativi, pensati per coinvolgere attivamente gli studenti e favorire una riflessione personale e consapevole. Gli incontri saranno dedicati all'esplorazione delle competenze, dei sogni e delle prospettive future degli studenti con particolare attenzione alla valorizzazione delle diversità individuali, al potenziamento delle soft skills (come la capacità di scelta, la gestione delle emozioni, la collaborazione) e alla costruzione di una visione personale del futuro, dinamica e realistica.



Saranno previsti strumenti di bilancio delle competenze e laboratori di riflessione sulle proprie inclinazioni e punti di forza, con l'obiettivo di promuovere il benessere, la fiducia in sé stessi e la motivazione allo studio; diari di bordo e portfolio orientativi per documentare il percorso individuale e raccogliere le esperienze significative; test e questionari per aiutare gli studenti a esplorare le proprie preferenze, stili di apprendimento e possibili aree di interesse; mappe concettuali e strumenti visuali per facilitare l'organizzazione delle idee, delle scelte e dei collegamenti interdisciplinari; attività di role playing e giochi di simulazione per sperimentare scenari realistici di scelta e decisione.

Inoltre per ciascun modulo sarà prevista la presenza di una figura aggiuntiva dedicata, che garantirà a ogni studente un'ora di attività individuale. Questo momento sarà finalizzato sia all'approfondimento e/o all'integrazione dei contenuti trattati nel rispettivo modulo sia al supporto nella rielaborazione personale e interdisciplinare dell'intero percorso scolastico e formativo. L'obiettivo è accompagnare gli studenti nella costruzione progressiva e consapevole del proprio progetto di vita culturale e professionale, inteso come processo dinamico e in continua evoluzione.

MODULI ORIENTAMENTO

Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Codice progetto ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-16- Titolo progetto:ORIENTA....MENTI PER IL FUTURO

MODULO 1: ORIENTARSI PER SCEGLIERE.

Il laboratorio di orientamento è uno spazio educativo pensato per accompagnare gli studenti nella scoperta di sé e nella costruzione consapevole del proprio percorso scolastico e formativo. Attraverso attività dinamiche, laboratori esperienziali e momenti di riflessione individuale e di gruppo, i ragazzi vengono stimolati a esplorare le proprie passioni, attitudini, valori e interessi.



L'obiettivo è fornire strumenti utili per affrontare in modo sereno e consapevole la scelta del percorso di studi successivo, favorendo una visione positiva del futuro e incoraggiando una maggiore autonomia nelle decisioni. Le attività proposte sono pensate per valorizzare l'unicità di ciascuno, rafforzare la fiducia in sé stessi e sviluppare competenze trasversali come l'ascolto, la comunicazione, il lavoro in gruppo e la capacità di progettazione.

Il laboratorio si inserisce inoltre in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo un legame più forte tra gli studenti e il contesto scolastico, e contribuendo a costruire le basi di un progetto di vita coerente con le aspirazioni personali e con le opportunità del territorio.

Gli incontri guidati per l'orientamento sono momenti strutturati di confronto e accompagnamento, pensati per aiutare gli studenti a riflettere su sé stessi e sul proprio futuro scolastico e formativo. Attraverso attività interattive, giochi educativi, domande stimolo e discussioni guidate, i ragazzi vengono coinvolti in un percorso di conoscenza delle proprie attitudini, passioni, valori e modalità di apprendimento.

Gli incontri mirano a sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie caratteristiche personali e delle opportunità offerte dal sistema scolastico e formativo. Ogni appuntamento rappresenta un'occasione per esplorare temi legati alla scelta della scuola superiore, al mondo del lavoro e alla costruzione di un progetto di vita coerente con i propri interessi e le proprie aspirazioni.

Guidati da docenti, tutor/esperti dell'orientamento, gli studenti vengono stimolati a porsi domande, a confrontarsi con i pari e a prendere maggiore confidenza con il concetto di scelta consapevole, rafforzando l'autostima e la motivazione.

Destinatari: alunni classi II

MODULO 2: SPEAK ENGLISH! BETTER CHOICES!

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio punta sulla



messa a fuoco dell'importanza della conoscenza della lingua inglese come requisito fondamentale di accesso nel mondo del lavoro. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera.

Destinatari: alunni classi II e III

MODULO 3: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO CULTURALE, ARTISTICO E CREATIVO.
STASERA SI RECITA A SOGGETTO

Destinatari: alunni classi I-II-III

MODULO 4: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLA MUSICA

VOCI IN CORO

Destinatari: alunni classi I-II-III

MODULO 5: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE ABILITA' MANUALI. UN MONDO A COLORI

Destinatari: alunni classi II-III

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTIAMO

La progettazione dell'offerta formativa dell' IC " De Amicis Baccelli " è in linea con le scelte formative del PTOF e si svolge attraverso la realizzazione di percorsi didattici curricolari ed extra curricolari che riflettono le esigenze emerse dal RAV e coniugate dal PdM. Tali percorsi di approfondimento puntano a sviluppare, potenziare, integrare le capacità espressive, relazionali, cognitive, metacognitive e critiche degli alunni. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita. Progetti in essere per il recupero e potenziamento delle competenze di base, dell'inclusione, della socialità e didattica orientativa: ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-788 PIANO ESTATE 2 PN2127 ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-197 AGENDA SUD 2 PN2127 ESO4.6.A4.D-FSEPN-CA-2025-16 ORIENTAMENTO PN2127. La scuola per l'A.S. 2025-26 ha attivato i seguenti progetti: Certificazione Eipass; Certificazione Cambridge; Leggo perché ; Riscopriamo il latino; Cittadini in strada; Eco – cittadini Crescere insieme con l'ambiente Supporto organizzativo "Cantare in coro"; Pre-scuola – Accoglienza alunni plesso via Roma alle ore 7.40 Leggiamo con Nunù, Magie di Natale in ceramica; Arte in movimento ; Potenziamento sassofono; Musichiamo Alfabetizzazione lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità sono: rafforzare la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;



rafforzare il linguaggio verbale e non verbale ; promuovere le regole condivise;
Incentivare la scoperta dell'ambiente naturale e sociale.

Traguardo

Il sé e l'altro: il bambino riconosce ed esprime emozioni e bisogni. Immagini, suoni, colori: Usa linguaggi espressivi diversi. I discorsi e le parole: Comprende e rielabora racconti, istruzioni, conversazioni. La conoscenza del mondo: Riconosce elementi dell'ambiente sociale e culturale.

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramenti e rafforzare la comprensione del testo, la produzione scritta , la competenza linguistica e le abilità matematiche.

Traguardo

Gli studenti comprendono testi diversi per tipologia e complessità. Gli studenti applicano strategie di calcolo e ragionamento in contesti noti e non noti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del GAP tra i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica, lingua inglese e quelli delle Scuole ESCS.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI almeno di un punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento.





Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze, si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.

Traguardo

Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore recettività degli studenti in uscita dalla scuola.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico riducendo situazioni di conflitto, esclusione o bullismo.

Traguardo

Diminuire significativamente episodi di conflitto, bullismo e cyberbullismo creando un ambiente scolastico più sicuro e rispettoso.



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici, dei risultati delle prove standardizzate INVALSI e contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

CERAMICA

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Rientrano nel percorso i progetti sotto elencati

PROGETTI F.I.S.

Certificazione Eipass	Docenti Curricolari	Alunni scuola primaria e secondaria
Certificazione Cambridge	Docenti Curricolari	Alunni scuola primaria e secondaria
Leggo perché	Docente Curriculare	Alunni II -III scuola secondaria
Riscopriamo il latino	Docenti Curricolari	Alunni III scuola secondaria
Cittadini in strada	Docente Curriculare	Alunni scuola secondaria
Eco – cittadini Crescere insieme con l'ambiente	Docente curriculare	Alunni scuola secondaria
Supporto organizzativo "Cantare in coro"	Docente Curriculare	Alunni del coro
Pre-scuola – Accoglienza alunni plesso via Roma alle ore 7.40	Docenti Curricolari	Alunni infanzia e primaria plesso via Roma



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Leggiamo con Nunù	Docenti Curricolari	Alunni infanzia di 5 anni di entrambi i plessi
Scuola Attiva Kids	Docente Curriculare	Alunni classi II e III primaria
Scuola Attiva Junior	Docente Curriculare	Alunni scuola secondaria

PROGETTI POTENZIAMENTO

Magie di Natale in ceramica	Docenti Curricolari	Tutte le classi scuola secondaria
Arte in movimento		
Potenziamento sassofono	Docente Curriculare	Alunni scuola secondaria
Musichiamo	Docente Curriculare	Classi quinte scuola primaria



Alfabetizzazione lingua italiana Docenti Curricolari Alunni stranieri primaria plesso Laudisio



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PROLUNGAMENTO MATTEOTTI - SAAA8BB015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- 1) Numero dei partecipanti, grado di coinvolgimento individuale, capacità di ascolto e comprensione;
- 2) Osservazioni sistematiche circa il coinvolgimento, la curiosità e la condivisione tra pari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il giudizio espresso pertanto riguarderà anche la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservazioni in itinere e partecipazione attiva come punto di forza.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO - SAIC8BB008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In linea con le indicazioni nazionali è stata predisposta una griglia di valutazione delle competenze di base acquisite dagli alunni al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia. Tale valutazione sarà integrata da eventuali osservazioni delle insegnanti per evidenziare particolari caratteristiche dell'alunno/a in oggetto o per segnalare il raggiungimento parziale delle competenze di base.

Allegato:

Criteri-documento valutazione infanzia 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per una valutazione formativa si tiene conto specificamente dei seguenti indicatori: □
COMPORTAMENTO NEI CONFRONTO DI SE STESSO, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE (Relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti, rispetto degli ambienti scolastici, degli arredi, del materiale, ecc...); □
PARTECIPAZIONE (attenzione, coinvolgimento, organizzazione, precisione e puntualità) □
FREQUENZA E PUNTUALITA' (Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero); □
RISPETTO DELLE REGOLE (Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto; Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo; Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui. Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi).



Allegato:

Nuovo curriculum verticale Ed Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In linea con le indicazioni nazionali è stata predisposta una griglia di valutazione delle competenze di base acquisite dagli alunni al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia. Tale valutazione sarà integrata da eventuali osservazioni delle insegnanti per evidenziare particolari caratteristiche dell'alunno/a in oggetto o per segnalare il raggiungimento parziale delle competenze di base.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio docenti dell'IC De Amicis-Bacelli dopo aver esaminato con attenzione l'OM 172/2020 e le allegato Linee guida, la nota ministeriale 4 dicembre 2020, n. 2158, ha deliberato che in questa prima fase, anche in vista dell'approssimarsi della valutazione del primo quadrimestre, di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate con la trasposizione dei voti in livelli senza tralasciare di riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori. In una fase successiva si adotteranno modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione di classe calibrata sul contesto socio-culturale dell'ambiente di riferimento della scuola provvedendo ad aggiornare il seguente documento. La scuola aderirà alle iniziative di accompagnamento predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti o in alternativa sarà promotrice di corsi di formazione specifici.

Allegato:

Valutazione Primaria - giudizi.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento sono introdotte tre innovazioni: □ la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito “allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; □ la seconda riguarda il giudizio nella scuola primaria; □ la terza riguarda le conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all’ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI 2025-26.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola PRIMARIA non è più prevista la NON ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di un giudizio non sufficiente. Il CdC dopo aver proceduto ad una valutazione complessiva della situazione didattico-educativa dell'alunno/a, delibera all'unanimità la NON AMMISSIONE in quanto non ritiene siano presenti i requisiti minimi per poter affrontare proficuamente la classe successiva per i seguenti motivi: numero e gravità delle insufficienze; assenza di miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarsa attitudine e capacità dimostrate nell'organizzazione del lavoro individuale; scarso impegno dimostrato nell'assolvere ai doveri scolastici; risultati negativi conseguiti con la frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere; atteggiamento scarsamente positivo nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

Allegato:

Documento di valutazione integrato 2025-26 con integrazione prove parallele..pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Le prove scritte dell'esame sono tre: 1. italiano: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico; 2. matematica: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta; 3. lingua straniera: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Allegato:

protocollo esame di Stato 2025-26.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SARNO "G. BACCELLI" - SAMM8BB019



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Indicazioni e criteri prove d'esame I ciclo.

Allegato:

Giudizi esami .pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e sa riformulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche richiedendo anche collaborazioni e alleanze con famiglie, servizi, istituzioni di vario tipo, associazionismo..., così da creare una fitta rete di solidarietà. L'inclusione si concretizza attraverso un'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche in accordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di qualità tale da garantire il successo formativo di ogni studente. L'Istituto Comprensivo De Amicis Baccelli è inserito in un contesto socio culturale eterogeneo e variegato a cui si affianca un variegato profilo economico. Da diversi anni, infatti, esiste un rilevante flusso di immigrazione che porta un numero considerevole ai alunni nella nostra scuola. La comunità straniera più numerosa è quella del Marocco, seguita dall'Ucraina e dall'Albania, in misura minore le altre comunità Europee ed Extraeuropee. Tale situazione non pone particolari problemi di inserimento nel tessuto scolastico, poiché esiste, all'interno dell'IC, una progettualità tesa all'accoglienza, alla cura, alla formazione di soggetti provenienti da altri Paesi in una prospettiva di dialogo interculturale. La presenza di flussi migratori in entrata comportano l'introduzione, all'interno del sistema scolastico, di molti alunni con difficoltà linguistiche (a partire dalla scuola dell'infanzia) che richiedono piani educativi personalizzati. La scuola si caratterizza per la presenza di un numero di alunni in condizione di disabilità, con patologie di gravità pervasiva. Sono in costante aumento gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali e gli alunni stranieri. All'interno della scuola, i docenti di sostegno lavorano prevalentemente in classe, operando in piccolo gruppo o con un rapporto uno a uno, a seconda della problematica presente e degli obiettivi specifici da perseguire. Sono presenti iniziative di attività laboratoriali e per classi aperte, anche se la didattica risente fortemente dei limiti strutturali degli edifici. Ogni docente, all'interno del p.e.i., è tenuto a dichiarare le ore dedicate alle attività laboratoriali (se progettate) per ciascuna settimana. Nell'agenda di programmazione o nei verbali dei dipartimenti /Consigli di classe/Consigli d'interclasse-intersezione viene specificata, di volta in volta, la tipologia di attività che si svolgeranno. Le risorse provenienti dal territorio sono limitate. L'Azienda Consortile (ex Piano di Zona) è una realtà efficiente che ha offerto un numero di ore di Assistenza specialistica per gli alunni in condizione di disabilità e per gli alunni con altri Bisogni Educativi



Speciali, ma le ore risultano ancora insufficienti a coprire il fabbisogno sempre crescente di questa fascia di utenza.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli alunni con disabilità trascorrono la maggior parte dell'orario scolastico nelle classi di appartenenze. Le uscite didattiche vengono progettate sempre in relazione agli alunni con disabilità presenti nelle classi. La maggior parte delle iniziative poste in essere danno risultati efficaci. I docenti curricolari e di sostegno, progettano insieme le UDA e il PEI. Il monitoraggio del PEI avviene periodicamente con relazione iniziale, intermedia e finale e con la verifica periodica del p.e.i.. Ad inizio anno scolastico, con un'attività di osservazione, attraverso l'utilizzo di apposite schede, si rilevano gli alunni con BES, caratterizzati da forme di disagio e di difficoltà di apprendimento. I consigli di classe, di seguito, procedono alla stesura del PDP rispettosi delle potenzialità e dei tempi di apprendimento di ciascun alunno. Ogni anno, entro la fine del mese di novembre, i PDP vengono redatti o aggiornati dal consiglio di classe.

Punti di debolezza:

Gli interventi progettati per l'inserimento degli alunni stranieri, non sempre riescono a favorire il processo di inclusione, soprattutto per le difficoltà linguistiche evidenziate e per la mancanza di mediatori culturali. Presenza di un plesso di scuola primaria e dell'infanzia dove l'incidenza degli alunni stranieri per ciascuna classe si quantifica tra il 40 e il 70% , percentuale che rende difficile l'apprendimento di tutti gli alunni per modi e per tempi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I consigli di classe ad inizio anno scolastico, dopo il periodo dedicato alle osservazioni sistematiche e all'accertamento dei prerequisiti, si riuniscono per la definizione del p.e.i. per ciascun alunno disabile. La famiglia viene coinvolta in questo processo per fornire alla scuola informazioni utili sulle abitudini dell'alunno e sulle modalità di interazione con gli altri nei vari ambienti e per la condivisione delle scelte educative e didattiche. I docenti, in base alla gravità della condizione di disabilità e alla tipologia, definiscono se stilare un p.e.i. per discipline o per aree disciplinari. Per gli alunni in ingresso o di passaggio da altro ordine di scuola vengono definiti incontri di GLO, nel primissimo periodo dell'anno scolastico e nel corso del secondo quadrimestre (per gli alunni di passaggio), con la presenza anche dell'equipe multidisciplinare e dei terapisti, così da condividere le informazioni e definire una progettazione educativa e didattica realmente rispondente alle potenzialità dell'alunno. Le scelte effettuate dalla scuola vengono condivise con la famiglia. Il pei viene redatto entro la fine del mese di ottobre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

scuola-famiglia-terapisti della riabilitazione- equipe multidisciplinare dell'asl - eventuali altre figure professionali indicate dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta sia nella redazione del pei che nella condivisione finale delle scelte fatte, partecipa ai GLO e ai progetti di inclusione che prevedono la presenza dei genitori, partecipa a tutti gli incontri formali definiti nel corso dell'anno scolastico e viene accolta ogni qualvolta necessita di



essere supportata e ascoltata. Viene informata di iniziative messe in essere da enti e associazioni che collaborano con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni in condizione di disabilità la valutazione informa sul procedere dell'apprendimento e ne regola l'evoluzione. Oggetto della valutazione sarà tutto il processo di apprendimento e terrà conto delle potenzialità di ciascuno, dei punti di forza e dei progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'inclusione nel gruppo dei pari, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Per gli alunni non gravi(art. 3 comma 1 L. 104/92) e per i quali è stato strutturato un p.e.i con obiettivi disciplinari, la valutazione sarà espressa con giudizi descrittivi riferibili al p.e.i. e coerenti con esso. Il documento di valutazione



sarà il medesimo di quello degli alunni della classe di appartenenza così come la definizione dei livelli e la descrizione in base alle dimensioni di apprendimento . Per gli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato (art. 3 comma 3 L. 104/92) e per i quali è stato strutturato un p.e.i suddiviso in aree di apprendimento o con contenuti disciplinari differenziati e distanti da quelli del gruppo classe, la valutazione sarà correlata agli obiettivi declinati nel p.e.i., il giudizio descrittivo darà informazioni sui processi cognitivi messi in atto dall'alunno e terrà conto dell'incidenza della condizione di disabilità nel processo di apprendimento. All'interno del documento di valutazione, suddiviso in aree di apprendimento e riferito al primo e secondo quadrimestre, sarà presente la legenda che indicherà la descrizione riferita a ciascuno dei giudizi indicati(scuola primaria)/voti (Scuola secondaria) e uno spazio dedicato alla descrizione analitica dei progressi realizzati dall'alunno e delle abilità acquisite. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali (alunni con svantaggio non certificato, alunni stranieri per i quali le difficoltà linguistiche pregiudicano l'apprendimento) terrà conto del piano didattico personalizzato

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio degli alunni ad un altro ordine di scuola si predispongono schede di rilevazione a cura dei Consigli di classe/interclasse/intersezione che evidenzino potenzialità e difficoltà riferite alle varie aree di sviluppo degli alunni. Si prevedono incontri tra i docenti che, con colloqui strutturati, facciano emergere per ciascun alunno propensioni, attitudini, difficoltà e punti di forza , interazione con adulti e coetanei. Si consentirà l'inclusione degli alunni nella nuova realtà scolastica, per modi e tempi programmati e, per gli alunni con maggiore difficoltà si avrà il supporto di alcuni compagni o, nei casi più difficili, di docenti che hanno rappresentato un punto di riferimento. La documentazione in possesso della scuola, previa autorizzazione delle famiglie, verrà inviata alla scuola ricevente così che possa prepararsi al meglio per accogliere l'alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

PROGETTO SPECIAL OLYMPICS

La scuola, da quest'anno scolastico, è accreditata al progetto scuola Special Olympics Italia, il cui scopo è educare all'inclusione a 360°. Special Olympics è un Movimento globale che, attraverso lo sport unificato, sta creando un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto. Lo sport unisce, aiuta la comprensione e la conoscenza, favorendo una cultura del rispetto alla quale educare i giovani.

Il progetto garantisce l'impegno della comunità scolastica a favore dell'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva per tutto il loro percorso scolastico.

E' stato individuato un docente referente che è stato adeguatamente formato da Special Olympics e un Team di supporto. E' prevista:

1. Collaborazione con Team Special Olympics accreditati sul territorio;
2. Collaborazione con società sportive sul territorio;
3. Volontariato attivo tutto l'anno;
4. Partecipazione a Convention Regionali;
5. Partecipazione a Giochi Regionali, Nazionali, Europei, Mondiali.

Le proposte educative e sportive sono differenziate per scuole di ogni ordine e grado.

Per la scuola dell'infanzia e 1° ciclo primaria è previsto il Programma Young Athletes: programma di gioco e attività motoria per alunni dai 2 ai 7 anni con e senza disabilità intellettiva.

Per 2° ciclo primaria e scuola secondaria di 1° grado è previsto il Programma Unified Sports: programma di studenti con e senza disabilità intellettive che si allenano e competono insieme nella stessa squadra.



Si allega "Progetto Istruzione domiciliare 25-26".

Allegato:

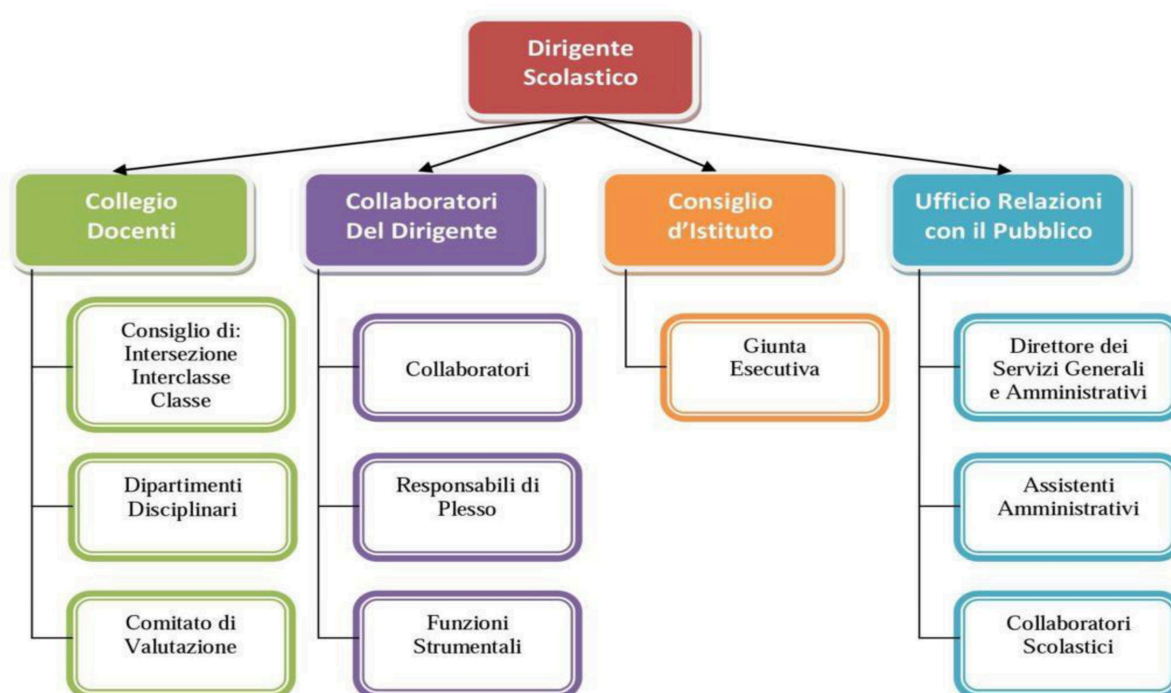
timbro_Progetto Istruzione domiciliare 25-26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione



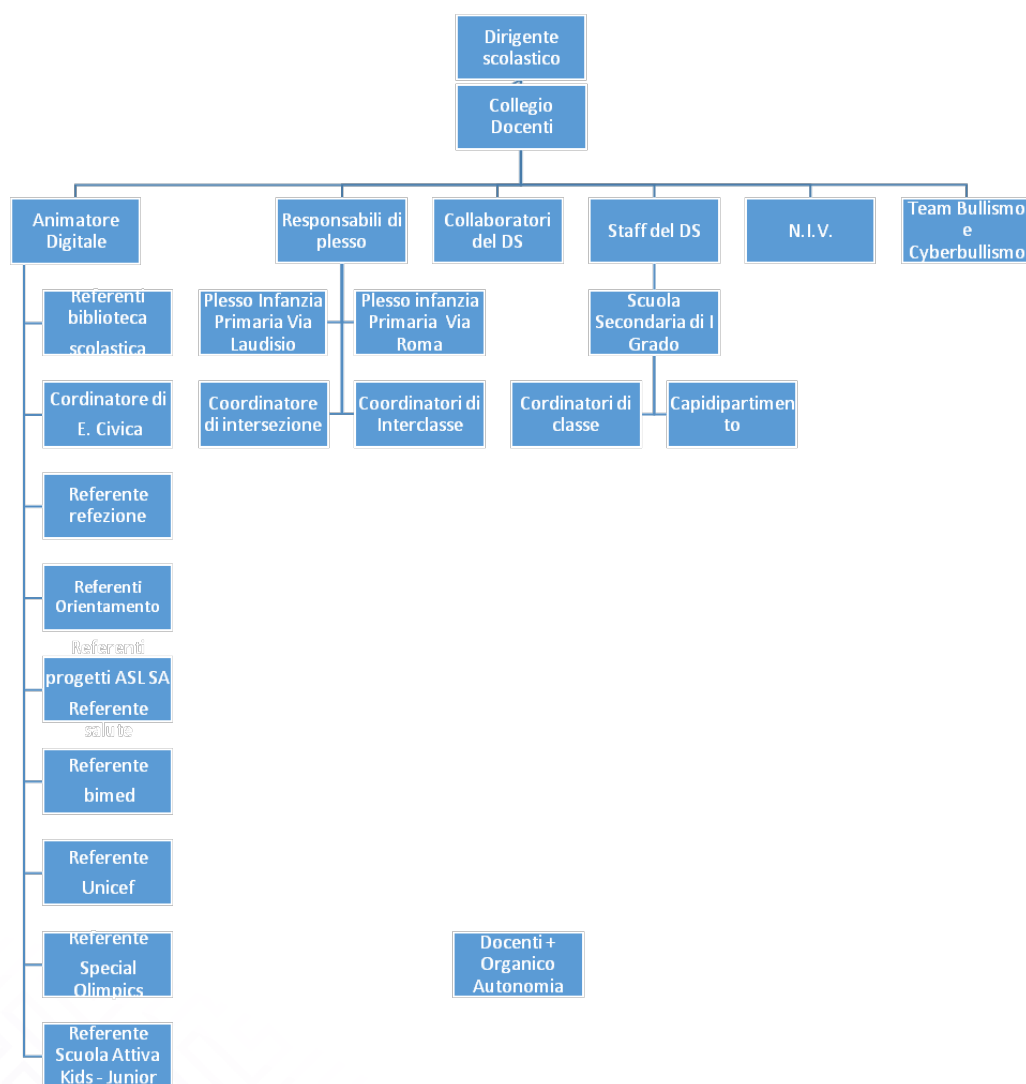


Figure e funzioni organizzative



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Consiglio di Istituto	Presidente Corrado Marco Segretario Vicinanza Zuleika Membri Rappresentanti Docenti : Annunziata Alba, Celentano Anna, Cerrato Paola, Diodati Maria, Iemmolo Angela, Russo Annalisa, Santorelli Rosa Maria, Vicinanza Zuleika. Membri Rappresentanti Genitori: Aufiero Marianna, Buonaiuto Gaetana, Ciaccia Luigi, Corrado Marco, D'Amora Marilina, Formisano Cristina, Mancuso Maria, Mirabella Simona. Membri Rappresentanti ATA Aliberti Francesco, Langella Michele
Giunta esecutiva	DS Prof. Manzo Clotilde DSGA Dott. Di Filippo Rocco Componente Docente Diodati Maria Componente Genitori D'Amora Marilina, Ciaccia Luigi Componente ATA Aliberti Francesco
DPO	Ing. Fiorillo Giovanni
Responsabili Sicurezza	Ingegnere Ferrara Gianluca



AREA DIDATTICA

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Manzo Clotilde
Collaboratori del DS	Docente Napolitano Alba
Responsabili di Plesso	Docenti Celentano Anna (Infanzia Laudisio) - Russo Annalisa (Primaria Laudisio) - Bracchi Nina (Infanzia Via Roma) - Napolitano Alba (Primaria via Roma) - Santorelli Rosa Maria (Second. 1° Grado)
Staff del DS e N.I.V.	Collaboratori del DS: Docente Napolitano Alba Responsabili di Plesso: Docenti Napolitano Alba - Russo Annalisa - Bracchi Nina - Celentano Anna - Santorelli Rosa Maria Funzioni Strumentali: Docenti Area 1 Iemmolo Angela- Mancino Rosa Maria - Area 2 Annunziata Alba- Bracchi Nina - Santorelli Rosa Maria - Area 3 Russo Annalisa - Carillo Maria Regina - Area 4 Cerrato Paola - Salvati Gilda
Funzioni strumentali	Area 1 Iemmolo Angela - Mancino Rosa Maria Area 2 Annunziata Alba - Bracchi Nina - Santorelli Rosa Maria Area 3 Russo Annalisa - Carillo Maria Regina Area 4 Cerrato Paola - Salvati Gilda
Animatore Digitale	Docente Cerrato Paola
Coordinatore	Docente Santorelli Rosa Maria



Educazione Civica	
Team Bullismo e Cyberbullismo	Docenti Frigenti Daniela - Iemmolo Angela
Presidente di Intersezione	Celentano Anna
Presidente di Interclasse	Classi prime Annunziata Alba
	Classi seconde Risi Claudia
	Classi terze Mancino Rosa Maria
	Classi quarte Pappacena Maria Rosaria
	Classi quinte Sirico Willelmina
Capodipartimento	Dipartimento di Italiano: Iemmolo Angela Dipartimento di Matematica/ Scienze: Benetton Chiara Dipartimento Lingue: Botta Mariarosaria Dipartimento di Musica: Pappacena Angela Dipartimento Sostegno: Giordano Nunzia
Coordinatori di classe	Scuola Primaria:
	1A Maiorino Rita



1C Rumma Maria

1D Frigenti Daniela

1E Orza Gaetana

1F Annunziata Alba

2A Prisco Rossella

2C Annunziata Maria Rosaria

2D Robustelli Michelina

2E Golia Emma

2F Villani Giovanna

3A Capistrano Beatrice

3C Diodati Maria

3D Mancino Rosa Maria

3E Lauri Cristina

3F Pascariello Teresa

4A Tufano Rosanna

4B Napolitano Alba



4D Severino Maria Gaetana

4E Pappacena Mariarosaria

4F Mandile Veronica

5A Napolitano Emilia

5C Sirico Willelmina

5D De Marco Margherita

5E Cecconi Roberta

Scuola Secondaria:

1A Salvati Immacolata Lettere

2A Zanchi Anna Matematica

3A De Vivo Carmela Matematica

1B Adinolfi Giovanna Lettere

2B Botta Maria Rosaria Inglese



3B Somma Rosa Storia - Geografia

1C Leo Daniela Italiano

2C Esposito Carmela Arte

3C Crescenzo Luigina Francese

1D Aufiero Giovanna Italiano

2D Corrado Rosa Lettere

3D Cerrato Paola Inglese

1E Smaldone Filomena Matematica

2E Santorelli Rosa Maria Lettere

3E Iemmolo Angela Lettere

1F Cascone Colomba Storia - Geografia

2F Luciano Manuela Inglese

3F Benetton Chiara Matematica

3G Mancino Clementina Italiano



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online: https://www.portaleargo.it/ Pagelle online: https://www.portaleargo.it/ News e Modulistica: www.icdeamicisbaccelli.edu.it; Bacheca Argo; Condivisione Documenti Argo Posta istituzionale: saic8bb008struzione.it DDI: piattaforma Google Workspace con messaggistica Gmail istituzionale e messaggistica di Gruppo interna all'organizzazione.
---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e gestione attività servizi generali e amministrativi a cura del Dott. Di Filippo Rocco
Assistenti Amministrativi	Mancino Gaetano Bifulco Rosalia Roccia Patrizia Caiazza Arturo



	Mancino Anna Menzione Maria Pina Falcone Almina
Collaboratori Scolastici	Alfano Patrizia, Aliberti Francesco, Aliberti Giuseppe, Annunziata Salvatore, D'Angelo Virgilio, Di Filippo Attilio, Dolgetta Enrico, Esposito Maria, Falciano Gaetana, Femorini Arianna, Langella Michele, Mazzocchi Palmieri Annamaria, Miranda Irene, Monteleone Carla, Prisco Mattia, Robustelli Lucio, Salerno Anna, Sirica Maria.

Piano di Formazione Personale Docente

La scuola adotta una governance della formazione che integra le diverse opportunità offerte da:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.



Le diverse iniziative formative rispondono a medesime finalità ossia migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Al fine di garantire la diffusione di metodologie innovative, il Piano di formazione d'istituto comprenderà iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca e innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, di condivisione di buone pratiche. In particolare la scuola adeguerà il proprio Piano di formazione attingendo temi e ambiti di riflessioni dalle indicazioni guida sulle priorità individuate dal M.I. come strategiche:

- didattica digitale integrata (DDI);
- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità;
- formazione delle figure di sistema;
- n uovo PEI;
- dispersione e contrasto all'insuccesso formativo attraverso le didattiche innovative;
- Linee guida 0-6;
- **Valutazione nella scuola primaria;**
- **STEM e robotica**

Priorità nella formazione viene data alla SCUOLA DIGITALE:

1. Prosecuzione, consolidamento e sviluppo dei percorsi di ricerca riguardanti la didattica innovativa , fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (Bando Nazionale Curricoli digitali, Movimento delle Avanguardie Educative, Indire; "Fare Scuola", Fondazione Reggio Children, "Laboratori del sapere", INDIRE).
2. Attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale e dalla Commissione coordinata dalla Funzione strumentale preposta.
3. Aprirsi al territorio esterno, nell'ottica di una scuola come centro culturale, polo di aggregazione sociale, con il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, che saranno rappresentati all'interno della



Commissione digitale, coordinata dall'animatore digitale.

4. Partecipazione a Bandi ministeriali ed europei, e gestione delle attività progettuali, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Percorsi di formazione secondo le esigenze del personale scolastico e le linee di indirizzo del dirigente. Ulteriori nuclei formativi saranno strutturati sui bisogni che emergeranno.

Obiettivi formativi e competenze attese: potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche e gestionali del personale scolastico.

FORMAZIONE IN SERVIZIO ATA E COLLABORATORI SCOLASTICI

Sicurezza, dematerializzazione degli atti, Privacy, formazione gestione e conservazione dei documenti informatici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	AREA 1 PTOF - VALUTAZIONE/ MIGLIORAMENTO RAPPORTI CON IL TERRITORIO n. 2 docenti • Revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF • Predisposizione ed attuazione del monitoraggio, verifica in itinere e finale, delle attività progettuali previste dal PTOF • Revisione, integrazione e aggiornamento del RAV • Predisposizione Rendicontazione sociale • Predisposizione percorso Valutazione d'Istituto in base alla restituzione dei dati del SNV • Organizzazione, calendarizzazione, somministrazione prove di verifica oggettive comuni e per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali) di Italiano e Matematica, Lingue scuola Secondaria di 1° grado e Primaria, secondo quanto previsto nel Piano di Miglioramento del RAV. • Raccolta e tabulazione dei dati. • Determinazione degli indici statistici utili a progettare e attuare interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento. • Collaborazione organizzazione e gestione Prove INVALSI 2025 • Rapporti con gli enti e associazioni del territorio. • Costituzione N.I.V. • Interazione con il Dirigente Scolastico, le	9
----------------------	--	---



altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Funzione Compiti AREA 1 PTOF - VALUTAZIONE/ MIGLIORAMENTO RAPPORTI CON IL TERRITORIO n. 2 docenti • Revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF • Predisposizione ed attuazione del monitoraggio, verifica in itinere e finale, delle attività progettuali previste dal PTOF • Revisione, integrazione e aggiornamento del RAV • Predisposizione Rendicontazione sociale • Predisposizione percorso Valutazione d'Istituto in base alla restituzione dei dati del SNV • Organizzazione, calendarizzazione, somministrazione prove di verifica oggettive comuni e per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali) di Italiano e Matematica, Lingue scuola Secondaria di 1° grado e Primaria, secondo quanto previsto nel Piano di Miglioramento del RAV. • Raccolta e tabulazione dei dati. • Determinazione degli indici statistici utili a progettare e attuare interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento. • Collaborazione organizzazione e gestione Prove INVALSI 2025 • Rapporti con gli enti e associazioni del territorio. • Costituzione N.I.V. • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI n. 2 docenti • Accoglienza e sostegno nuovi docenti • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. • Cura dell'archivio didattico (modelli, materiali etc.) anche in



digitale • Coordinare l'organizzazione di Dipartimenti, Consigli di classe, gruppi di progetto etc. • Coordinare la programmazione dell'insegnamento dell'Educazione civica • Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria e Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado: coordinamento e monitoraggio delle iniziative progettuali comuni ai tre ordini di scuola • Continuità e Orientamento: rapporti con i referenti delle scuole secondarie di II grado e con le famiglie degli alunni in uscita • Coordinamento delle attività progettuali curriculari ed extracurriculari. • Costituzione N.I.V. • Collaborazione organizzazione e gestione Prove INVALSI 2025 • Rapporti con gli Enti e l'ambiente esterno per quanto di propria competenza. • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. AREA 3 ALUNNI DISPERSIONE E INTEGRAZIONE n. 2 docenti • Analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni • Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi • Monitoraggio degli alunni in condizione di handicap e delle azioni svolte • Rapporti con enti del territorio; raccordo con gli operatori ASL e con le famiglie. • Progettazione, coordinamento attività d'integrazione e inclusione alunni con BES/DSA • Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC. • Elaborazione del P.A.I. in collaborazione con le altre FF.SS • Rilevazione e Monitoraggio assenze • Costituzione N.I.V. • Collaborazione organizzazione e gestione Prove INVALSI 2025 alunni BES • Interazione con il



Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. AREA 4 INNOVAZIONE E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE n. 2 docenti • Responsabile area informatica e laboratori multimediali • Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) e della piattaforma G-suite. • Libri di testo on line • Registro elettronico • Coordinamento ed organizzazione della somministrazione e della tabulazione delle Prove Invalsi 2025 • Animatore digitale • Costituzione N.I.V. • Pubblicazione sul sito WEB e sulla pagina Facebook della scuola del materiale fornito dai docenti, previa autorizzazione del DS. • Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. • Rapporti con gli Enti e l'ambiente esterno per quanto di propria competenza. • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Responsabile di laboratorio

Laboratorio di informatica Funzioni
Responsabile: Il Responsabile di Laboratorio Informatico gestisce la custodia, la manutenzione e l'organizzazione delle attrezzature (PC, server, reti, ecc.), coordina l'utilizzo da parte di docenti e studenti, vigila sul rispetto del regolamento, gestisce le richieste di acquisto e collabora con l'assistente tecnico per garantire funzionalità, sicurezza e conformità normativa, fungendo da collegamento con la dirigenza . Laboratorio di Scienze Funzioni: Il

5



responsabile di laboratorio scientifico scolastico gestisce la sicurezza, la manutenzione e l'organizzazione delle attività, coordinando l'uso di attrezzature e materiali con i docenti e gli studenti, assicurando la conformità alle normative e proponendo acquisti e sostituzioni al Dirigente Scolastico, per trasformare il laboratorio in un ambiente formativo efficace e sicuro. Laboratorio Musicale Funzioni: Il responsabile di laboratorio musicale scolastico coordina e gestisce le attività musicali, occupandosi della programmazione didattica, della manutenzione di strumenti e attrezzature, dell'organizzazione di eventi e concerti, del supporto a docenti e studenti, e della gestione logistica del laboratorio, collaborando strettamente con il Dirigente Scolastico e il DSGA per l'acquisto di risorse e la risoluzione di problemi, assicurando un ambiente di apprendimento funzionale, inclusivo e stimolante per la promozione della cultura musicale. Laboratorio di Ceramica Funzioni: Il responsabile del laboratorio di ceramica scolastico gestisce la manutenzione, la sicurezza e l'organizzazione delle attività, curando l'inventario, le richieste di acquisto e l'aggiornamento delle attrezzature (forni, torni), assicurando il rispetto delle normative di sicurezza, soprattutto per l'uso del forno, e coordina l'uso del laboratorio con gli altri docenti, garantendo un ambiente funzionale e sicuro per le attività didattiche e creative degli studenti.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura chiave nella scuola italiana, il cui compito principale è

1



guidare la trasformazione digitale, promuovendo l'innovazione didattica e l'uso strategico delle tecnologie, attraverso formazione del personale, creazione di progetti innovativi (coding, robotica), e supporto all'adozione di strumenti come LIM e piattaforme e-learning, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si occupa anche di creare una cultura digitale condivisa, coinvolgendo studenti, docenti e famiglie, e gestendo processi come la segreteria digitale.

Funzioni principali

Formazione e accompagnamento: Organizza e coordina laboratori formativi per docenti su strumenti e metodologie digitali, stimolando l'adozione di nuove pratiche.

Promozione dell'innovazione: Individua e implementa soluzioni tecnologiche sostenibili (es. coding, robotica, app didattiche) per migliorare l'apprendimento.

Coinvolgimento della comunità: Stimola la partecipazione di studenti e famiglie in attività digitali, creando una cultura digitale diffusa.

Coordinamento e supporto: Lavora con il Dirigente Scolastico e il Team Digitale per attuare le linee del PNSD, garantendo l'unitarietà dell'azione formativa.

Gestione della segreteria digitale: Contribuisce all'eliminazione della carta, digitalizzando flussi documentali e protocolli.

Didattica a Distanza (DaD): Svolge un ruolo cruciale nel supportare e implementare le tecnologie per la didattica a distanza.

Ambiti di intervento Didattica:

Introduzione di LIM, piattaforme di e-learning, videoconferenze e strumenti interattivi.

Laboratori: Sviluppo di attività di coding e robotica educativa.

Comunicazione: Creazione e



gestione di blog scolastici e canali di comunicazione digitale. Sicurezza e privacy: Garanzia del rispetto delle normative sulla privacy e sulla sicurezza dei dati. In sintesi, l'Animatore Digitale è il catalizzatore del cambiamento digitale in ambito scolastico, trasformando la tecnologia da semplice strumento a risorsa strategica per l'innovazione didattica e organizzativa.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AK56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (SAXOFONO)

Le ore di potenziamento dello strumento sax confluiscono in una progettualità che prevede la destinazione di un monte ore così distribuite: n. 14 per l'avviamento/potenziamento dello strumento per alunni della Scuola Secondaria di I Grado (classi I,II,III); n. 4 per l'avviamento alla pratica musicale delle tastiere per alunni classi V Primaria. Del totale di 14 ore, n.2 ore per la direzione dell'Orchestra Musicale d'Istituto n.2 ore per la direzione dell'Orchestra sax potenziamento classi I. Il percorso formativo confluisce nella partecipazione ad eventi e manifestazioni musicali periodiche, legate alle festività natalizie, di fine anno scolastico, rassegne, concorsi musicali, con la partecipazione anche alle orchestre verticali territoriali dell'Agro e OVJT" Armonie d'insieme", con le reti di cui sono capofila il Liceo Musicale Galizia di Nocera Inf. e l' IC "Mons.Vassalluzzo" di

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	Roccapiemonte. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
--	---	--

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO		
--	--	--

	Le ore di potenziamento sono, su progettazione presentata dalle docenti di Arte, distribuite equamente ed utilizzate per attività di potenziamento relative alla lavorazione, cottura e pittura su ceramica o su tela. Impiegato in attività di:	
--	---	--

- | | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento | |
|--|---|--|

		1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

iscrizioni online <https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/iscrizioni>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ORCHESTRA VERTICALE TERRITORIALE DELL'AGRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

- L'Accordo di Rete "Orchestra Verticale dell'Agro Galizia" è un'iniziativa collaborativa tra diverse scuole SMIM dell'area di Nocera Inferiore (Agro Nocerino Sarnese), coordinata dal [Liceo Musicale A. Galizia](#), per creare un'orchestra che unisce studenti di vari ordini e gradi (primaria, secondaria) in percorsi formativi musicali condivisi, promuovendo la continuità e l'eccellenza



musicale, creando occasioni di crescita e confronto attraverso eventi, concerti, manifestazioni e registrazioni che coinvolgono le scuole partner. Obiettivi principali del progetto sono:

- Offrire alta formazione musicale agli studenti.
- Favorire la verticalizzazione dei curricula musicali.
- Potenziare le attività musicali già avviate nelle scuole secondarie.
- Creare opportunità di performance e registrazione per gli studenti.

È un progetto di eccellenza musicale nella prospettiva di orientamento che unisce le risorse del territorio e delle scuole per far crescere i giovani talenti musicali.

Denominazione della rete: **PARTNARIATO CONSORZIO ERASMUS+**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

- Consorzio Erasmus con scuola capofila Toti-Borsi-Giurleo che ha consentito la partecipazione al progetto di mobilità individuale insegnanti alla prima annualità Erasmus+ N. 2024-1-IT02-KA121-SCH-000214635 con la partecipazione a corsi di formazione ed approfondimento della lingua inglese per n.4 docenti presso Malta nel mese di Gennaio 2025.

Attualmente la scuola partecipa come parte del consorzio alla seconda annualità Erasmus+ n. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000335664 con n.2 borse di studio per attività di job shadowing presso Siviglia entro il mese di Marzo.

L'Istituto Comprensivo 49 Toti Borsi Giurleo, ente coordinatore con l'Istituto Comprensivo Statale De Amicis-Bacelli Sarno, la S.S.S. Di Primo Grado Pirandello-Svevo, l'Istituto Comprensivo 83 Porchiano Bordiga, l'Istituto Comprensivo Statale Aldo Moro, l'Istituto Comprensivo Bellizzi, l'Istituto Comprensivo 3° Karol Wojtyla, l'Istituto Comprensivo Statale Tommaso Anardi Scafati e l'Istituto Comprensivo Statale Abate F. Galiani promuove il progetto n. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000335664-Accreditamento n. 2023-1-IT02-KA120-SCH-000194462 nell'ambito del programma Erasmus+.

Il progetto nasce dall'analisi del fabbisogno degli Istituti del Consorzio e dagli obiettivi prefissati in termini di sviluppo europeo e mira ad innalzare la qualità dell'insegnamento, a promuovere il lifelong learning e a stimolare l'internazionalizzazione.

I risultati del progetto saranno dunque ravvisabili sui partecipanti in termini di: miglioramento delle competenze, in relazione ai profili professionali; migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'animazione socioeducativa in tutti i paesi; miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno delle loro organizzazioni nel settore dell'istruzione; migliore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione professionale e il mercato del lavoro rispettivamente; migliore qualità del loro lavoro e delle attività a favore degli studenti; miglioramento della comprensione e della risposta alle diversità sociali, linguistiche e culturali; miglioramento dell'abilità di indirizzare le necessità dei meno avvantaggiati; miglioramento del sostegno e della promozione per le attività di mobilità ai fini dell'apprendimento; miglioramento delle opportunità di sviluppo professionale e di carriera; miglioramento delle competenze nelle lingue straniere; miglioramento della motivazione e della soddisfazione nel lavoro quotidiano.



Il progetto dura 15 mesi e prevede l'erogazione di 72 borse di studio per la partecipazione ad un/una corso/attività formativa in Spagna o ad un'attività di Job-Shadowing in Ungheria e in Grecia della durata di 5 giorni più 2 di viaggio. Le borse di studio sono destinate a membri dello staff delle scuole del consorzio selezionati tra dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Bisogni formativi dei docenti

1. Strategie per attivare la motivazione negli alunni 2. Didattica per ambienti di apprendimento (DADA) 3. Didattica delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) 4. Uso e approfondimento delle funzioni della Digital Board 5. Uso dell'IA per la creazione di contenuti 6. Miglioramento delle capacità relazionali 7. Le dinamiche nei gruppi di lavoro

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ORIENTALIFE

Partecipazione alla formazione docenti ORIENTALife " la scuola orienta per la vita". Percorso di formazione della durata di 12 ore sui seguenti temi: metodologie didattiche innovative; didattica orientativa; progettazione e valutazione per competenze.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA